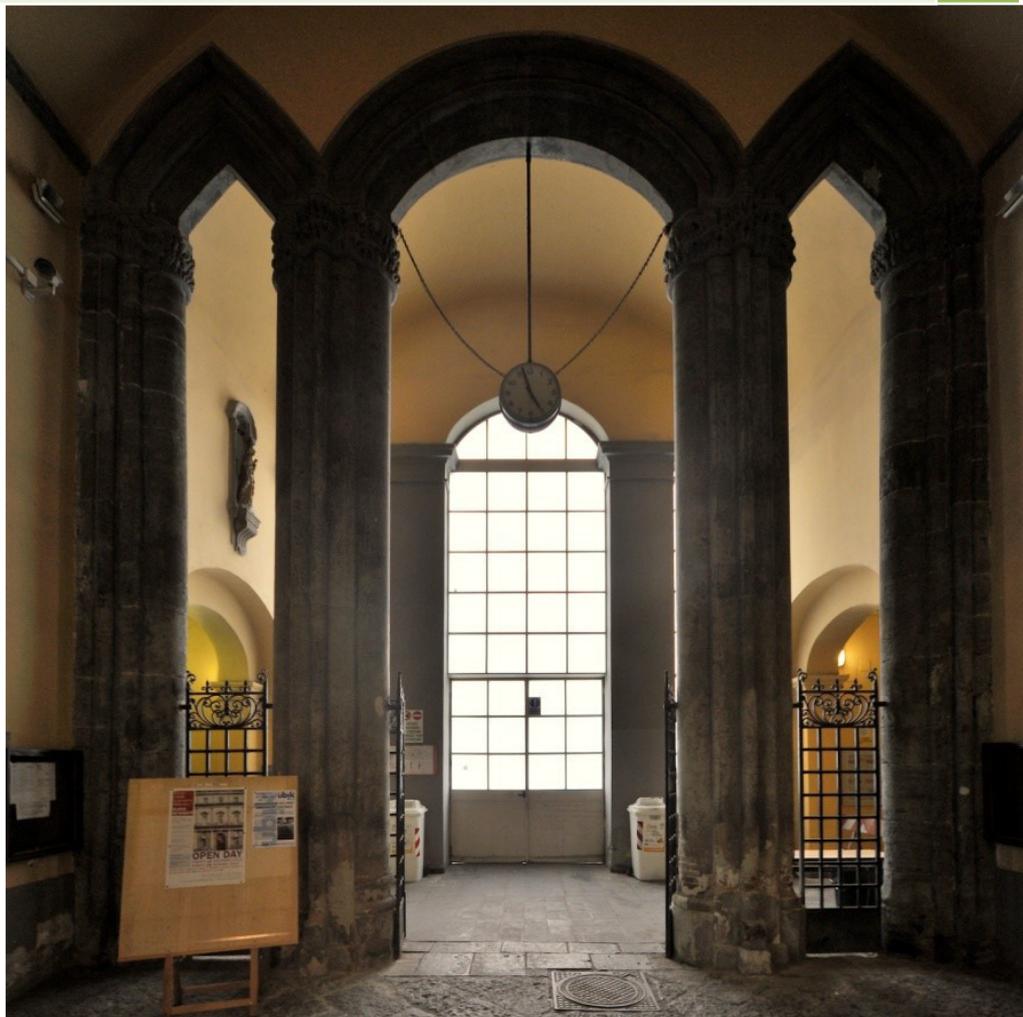


ISIS
Elena di Savoia

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22



*Approvato con delibera 1 del Consiglio d'Istituto
del 30/1/2019 integrato con delibera 14 del
Consiglio di Istituto del 19/12/2019*

Largo S. Marcellino 15, 80138 – NAPOLI
Codice Meccanografico: NAIS021006
Codice Fiscale: 80025840630
www.isiselenadisavoia.it
MAIL: nais021006@istruzione.it
PEC: nais021006@pec.istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. - ITAS - L. SC. - "E. DI SAVOIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7249 del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ISIS "Elena di Savoia" di Napoli è un istituto tecnico e professionale che sorge nel centro storico di Napoli in prossimità della zona Universitaria e di Via Mezzocannone e nelle immediate vicinanze di Via Duomo, Via San Biagio dei Librai e Corso Umberto I.; ha una sede centrale in Largo San Marcellino ed un polo tecnico "Diaz" poco distante, sull'antico Decumano, in via Tribunali. Il contesto socioeconomico di riferimento è eterogeneo, di livello medio-basso, con situazioni familiari e bisogni diversificati. Gli studenti provengono, per la maggior parte, dal centro storico, ma anche da zone periferiche e dai comuni limitrofi della città di Napoli e in molti casi da aree "a rischio", nelle quali la mancanza di prospettive lavorative, rende la scuola un valido punto di riferimento per una seria opportunità di miglioramento economico e sociale. Pur nella complessità dell'azione educativa richiesta, una popolazione scolastica così eterogenea rende la progettazione più articolata e diversificata. Vi sono anche molti alunni diversamente abili e numerosi altri provenienti da famiglie di origine straniera. La presenza degli studenti stranieri rappresenta un'opportunità costante di scambio e confronto all'interno della nostra comunità scolastica ed ha indotto non solo a organizzare attività di rinforzo linguistico, attraverso corsi di lingua italiana per stranieri e convenzioni con enti accreditati, ma anche a porre nella didattica curricolare una maggiore attenzione alla ricerca ed elaborazione di metodologie e strumenti innovativi. La presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali rende la nostra scuola particolarmente attenta al tema dell'inclusione scolastica già in fase di programmazione. Particolare cura viene riservata al problema della dispersione scolastica, a cui si risponde con un monitoraggio continuo, rapporti costanti con le famiglie e con progetti miranti a contenere e ridurre il problema dell'abbandono scolastico.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background generalmente basso, specie nelle classi del professionale, ed una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media nazionale, anche per la carenza di adeguati supporti culturali a livello familiare. Per far fronte alle difficoltà che emergono da una platea scolastica così complessa, costante è lo sforzo di tutti gli operatori scolastici a suscitare negli alunni un più profondo interesse per l'apprendimento, soprattutto mirando a ridurre la propensione a non seguire sempre con la necessaria regolarità le attività curricolari ed extracurricolari proposte nella scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola è ricco di attività commerciali ed artigianali tipiche della tradizione locale; presenta molti monumenti, chiese e luoghi d'interesse storico ed artistico. La presenza di poli universitari di fama (Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli, L'Orientale, la SUN) prossimi al nostro Istituto, la disponibilità di realtà culturali, museali, archeologiche e di ricerca, gli stimoli provenienti dalle tante Accademie e associazioni culturali favoriscono la positività delle relazioni tra la nostra scuola ed il territorio e permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo. L'intento educativo infatti, non è solo quello di offrire prospettive lavorative a giovani provenienti da classi sociali per lo più escluse dall'istruzione e dalla formazione, ma aprire loro nuovi orizzonti conoscitivi, offrire nuove prospettive di crescita culturale e formativa. Oggi la nostra scuola è impegnata ad arricchire l'offerta formativa al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, creando nuovi professionisti ed esperti nei settori dell'amministrazione, delle professioni sanitarie e legate all'ambiente, del turismo e della ristorazione di qualità. In tale prospettiva la scuola collabora attivamente con gli EELL, le Associazioni di volontariato e le aziende artigiane che operano nel territorio con le quali ha avviato interessanti percorsi di PCTO in stretto raccordo anche con il mondo universitario.

Vincoli

Il centro storico della città, in cui è situato il nostro istituto, dominato da microimprese per lo più di natura commerciale ed artigianale, risente ancora della situazione di disagio e di crisi economica che ha interessato negli ultimi anni l'intero Paese. La scuola, attraverso il recupero

ed il rilancio della tradizione artistica, culturale ed enogastronomica, tipica del territorio e apprezzata in tutto il mondo, si pone come istituzione in grado di offrire un contributo per il superamento dell'attuale situazione di crisi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale dell'istituto "Elena di Savoia" e il plesso "Armando Diaz" sono situati nel centro storico di Napoli e sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici in quanto nelle vicinanze si trovano le stazioni "Dante" e "Università" e la nuova stazione "Duomo" della Metropolitana Linea 1, la stazione "Cavour" della Metropolitana Linea 2, la Stazione Centrale di Piazza Garibaldi, la stazione della Vesuviana di Porta Nolana e diverse fermate di autobus.. Di recente sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione che hanno riguardato entrambe le sedi. Presso l'edificio Diaz sono stati istituiti due nuovi laboratori, uno di chimica e uno di microbiologia dotati di strumentazioni all'avanguardia, mentre la sede centrale è stata arricchita di un nuovo laboratorio di cucina e di un nuovo laboratorio di sala e vendita. Per entrambe le sedi è stato incrementato il numero delle aule attrezzate con LIM e Smart TV e si è proceduto al cablaggio di tutti i locali. Le due strutture scolastiche dispongono di spazi aperti e chiusi polifunzionali riservati sia docenti che ai agli studenti. Tutti i locali dell'Istituto sono stati tinteggiati e sono terminati i lavori di ristrutturazione del quinto piano dell'edificio centrale "E.di Savoia" con i due terrazzi che affacciano sui tetti delle chiese della nostra città. Oltre ai finanziamenti del Miur, ci si avvale di un modesto contributo delle famiglie per far fronte alle spese per il funzionamento didattico e amministrativo. Alcuni finanziamenti della comunità europea sono investiti nella formazione e nell'acquisto di sussidi didattici.

Vincoli

La struttura, ubicata nel centro storico, non é' raggiungibile con mezzi propri, in quanto in zona a traffico limitato e priva di parcheggio. Notevole criticità è rappresentata dal contributo delle famiglie, che è sempre stato modesto e negli ultimi anni, a causa della crisi economica, è risultato ulteriormente ridotto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.S. - ITAS - L. SC. - "E. DI SAVOIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS021006
Indirizzo	LARGO SAN MARCELLINO 15 NAPOLI 80138 NAPOLI
Telefono	0815517034
Email	NAIS021006@istruzione.it
Pec	nais021006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isiselenadisavoia.it

❖ LIC.SC. LARGO SAN MARCELLINO NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NAPS02101L
Indirizzo	LARGO SAN MARCELLINO,15 NAPOLI 80138 NAPOLI

❖ I.P.S.A.R. " E. DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	NARH02101A
Indirizzo	LARGO S.MARCELLINO 15 NAPOLI 80138 NAPOLI

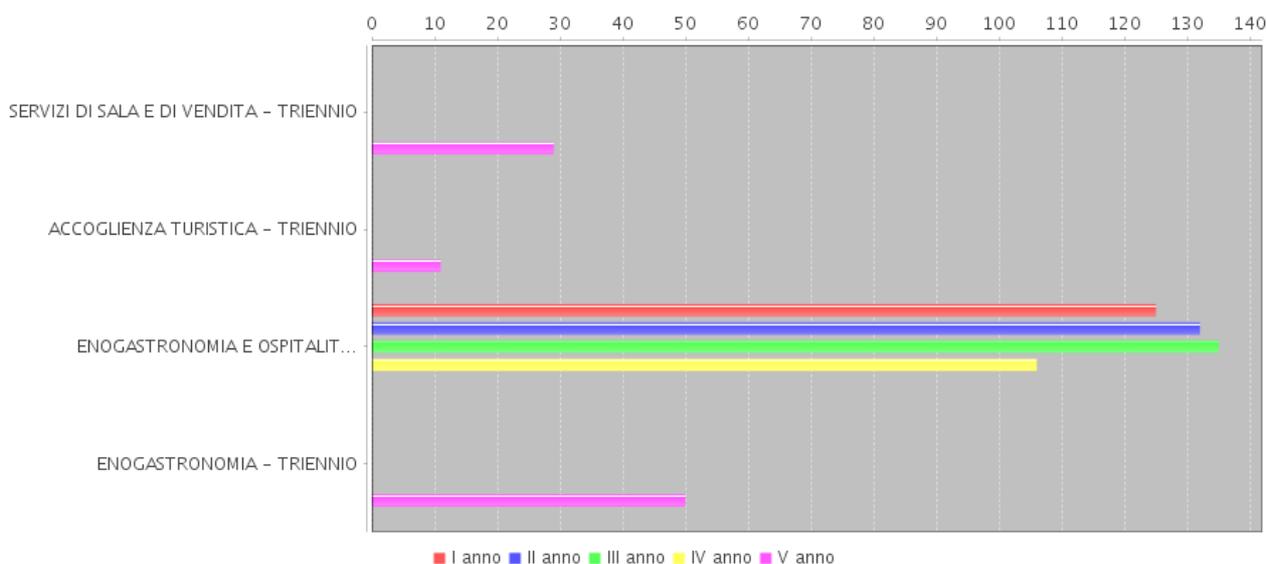
Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni 588

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITC " E. DI SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD02102D
Indirizzo	VIA TRIBUNALI 370 - 80138 NAPOLI

❖ **ITC SERALE "E.SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD02152V
Indirizzo	VIA TRIBUNALI 370 - 80138 NAPOLI

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO

❖ ITAS-E.DI SAVOIA-NA- (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

 ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA'
ITF)

Codice

NATE02101X

Indirizzo

 LARGO SAN MARCELLINO 15 NAPOLI 80138
NAPOLI

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO
COMUNE
- TURISMO
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO
COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

330

Approfondimento

Istituto "Elena di Savoia"

L'Istituto ubicato nello storico palazzo Carafa d'Andria, in largo San Marcellino, che per un ventennio aveva ospitato il Collegio della Carità, fondato nel 1866 da padre Ludovico da Casoria e frequentato dai figli dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, tra i quali vi fu Benedetto Croce dal 1875 al 1879, nasce dalla fusione di due Regie Scuole Professionali Femminili ottocentesche: "Regina Margherita" (fondata nel 1879) e "Regina Elena" (fondata nel 1903). Il 25 aprile 1920 con Regio Decreto n°559 (G.U. 18 maggio 1920, n°116), Vittorio Emanuele III istituì il Regio Istituto di Istruzione Professionale Femminile

“Elena di Savoia” facendo confluire in esso le due scuole industriali femminili sopra citate. Ebbe così inizio la storia “moderna” del Regio Istituto di Istruzione Professionale Femminile “Elena di Savoia”, con una sempre più forte caratterizzazione all’inserimento delle donne nella vita lavorativa e l’apertura di nuovi percorsi di studio. Ciò portò un forte aumento della popolazione scolastica dell’Istituto, fino a poco meno di 1800 alunne negli anni ‘40.

Da allora la storia dell’Istituto, con un avvicinarsi di diversi percorsi formativi e scolastici, prosegue senza soluzione di continuità sino ai nostri giorni. Attualmente nell’offerta formativa dell’ISIS Elena di Savoia sono attivi il *Liceo Scientifico*, il *Tecnico Settore Economico* con indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing* e *Sistemi Informativi aziendali*, il tecnico con indirizzo *Turistico*, il *Tecnico Settore Tecnologico* con indirizzo *Chimica, Materiali, Biotecnologie* e il *Professionale per i Servizi Enogastronomici e l’Ospitalità Alberghiera*.

A partire dall’anno scolastico 2013/14, all’istituto è stata accorpata un’altra scuola storica napoletana, l’istituto tecnico “Armando Diaz” che ora è sede succursale e ospita gli indirizzi *del polo Tecnico*, mentre il *Professionale Alberghiero* è allocato nella sede centrale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratorio per preparazioni alimentari	3
	Laboratorio bar	1

	Laboratorio accoglienza turistica	1
	Laboratorio di sala	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e Smart tv nelle classi	30

Approfondimento

Alcuni laboratori, di notevole interesse storico e culturale, rappresentano motivo di vanto per il nostro Istituto. In particolare nella sede centrale sono presenti :

Un laboratorio storico di Fisica con banco cattedra per laboratorio con collegamento elettrico, 36 posti a sedere, numerosi strumenti storici di enorme valore artistico-culturale.

Laboratorio di Biologia con 20 postazioni di lavoro, 14 microscopi ottici, cappa a flusso laminare con UV, autoclave, spettrofotometro, fotodensimetro, camera elettroforesi, stomacher, bagnomaria termoregolato, stufa termostata, contacolonie manuale

Laboratorio di Chimica (spettrofotometro, bilance tecniche e analitiche, stufa

termostata, apparecchi BOD, etc.)

E' migliorata la dotazione informatica presente nelle classi grazie ai finanziamenti statali ed europei che hanno consentito l'acquisto di nuove lim, smart tv, tablet da dare in comodato d'uso agli alunni e ai docenti.

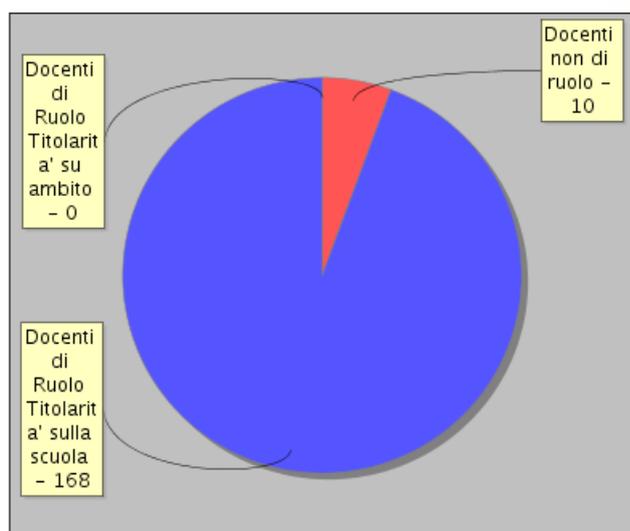
Sono stati creati nuovi laboratori di chimica e microbiologia nella sede Diaz e un nuovo laboratorio di preparazione alimenti ed uno di sala i nella sede centrale

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	123
Personale ATA	36

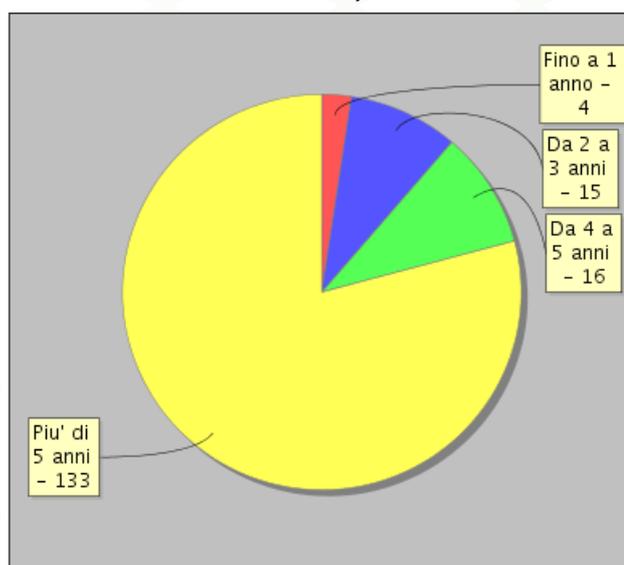
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 168
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 133

Approfondimento

I docenti di ruolo con titolarità sulla scuola rappresentano oltre l'85% dell'intero Collegio, ed oltre l'80% di essi ha un'anzianità di ruolo superiore a 5 anni.

Il personale risulta molto stabile nella scuola, questo consente di avere una buona intesa professionale per l'organizzazione della scuola, delle attività didattiche e dei progetti, e fornisce agli studenti continuità didattica.

Una buona percentuale di docenti possiede certificazione informatiche, oltre che dottorati, master e corsi di formazione specialistici.

Il nuovo D.S., prof.ssa Daniela Oliviero, insediata nell'anno in corso (2021/22) di pluriennale esperienza, è aperto e disponibile ad accogliere tutte le istanze di novità e progetti e a proporre egli stesso innovazioni al Collegio dei docenti.

Si intendono prevedere sia iniziative formative progettate singolarmente dall'I.S., sia in reti di scopo, in coordinamento con altre I.S. sia quelle promosse dalle scuole Polo della formazione (Scialoja-Cortese/Ambito 14), in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, nel rispetto delle indicazioni del M.I.U.R. e dell'U.S.R. Campania.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Funzione decisiva della scuola nella nostra società è promuovere lo sviluppo della persona ed il suo progresso culturale, economico e sociale. Il nostro istituto vuole porre tutti gli alunni nella condizione di realizzare appieno le proprie potenzialità e far acquisire loro le competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro , delle professioni e universitario. Intendiamo la scuola come una realtà culturale aperta che rafforza negli studenti la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale, che favorisce l'inclusione e mette in primo piano i bisogni degli studenti in difficoltà; un'istituzione sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale, attenta alla formazione culturale, così come a quella professionalizzante. La mission dell'istituto "Elena di Savoia", attraverso l'esplicitazione di valori condivisi, descrive quello che la scuola vuole significare per il territorio in cui opera, chiarisce e distingue, rispetto alle altre istituzioni scolastiche, la sua identità.



L'istituto "Elena di Savoia" promuove: il successo formativo di tutti gli alunni, la lotta alla dispersione scolastica, percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati, l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e quelle professionali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie, le competenze digitali, la cultura della sicurezza, la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro. Tra gli impegni della nostra Istituzione scolastica c'è quello di stabilire intensi rapporti di collaborazione con gli Istituti comprensivi, per rafforzare il legame con le famiglie e agevolare la transizione e la condivisione delle pratiche di orientamento, di inclusione e di supporto a ciascun studente, con particolare attenzione per le realtà a più alto rischio di esclusione sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Nei prossimi anni si intende innalzare i livelli delle competenze in particolare nell'ambito linguistico, logico matematico e della conoscenza della lingua straniera (competenze base)

Traguardi

Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 6; ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio; contrastare il fenomeno della dispersione, sostenere una partecipazione consapevole alle attività proposte dalla scuola

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, ampliare l'offerta formativa per sostenere un maggiore rendimento scolastico

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici mediante l'utilizzo di una didattica sempre più attenta ai bisogni formativi degli alunni ed alla nuove esigenze della società

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Partecipazione consapevole alle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Migliorare ulteriormente la partecipazione degli studenti alle prove

Priorità

Ridurre progressivamente l'incidenza numerica degli studenti con bassi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e lingua straniera

Traguardi

Sostenere la partecipazione attiva alle prove invalsi e favorire l'equità degli esiti formativi tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Maggiore centralità nella progettazione e valutazione didattica delle competenze chiave e di educazione civica.



Traguardi

Considerare le competenze chiave educazione civica in una duplice ottica: sia legandole alle singole discipline, attraverso l'individuazione di competenze chiave, sia attraverso percorsi interdisciplinari e progettualità trasversali

Risultati A Distanza

Priorità

Creare un sistema di monitoraggio delle attività dei diplomati in uscita dalla scuola per valutare il raggiungimento dei suoi obiettivi .

Traguardi

Aumentare l'occupabilità e le iscrizioni alle facoltà universitarie dei diplomati in uscita dalla scuola e potenziare l'orientamento in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi riportati nel comma 7 della L.107/15 trovano risponidenza negli obiettivi strategici definiti dalla nostra Istituzione scolastica: Potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'Autonomia.

Programmazione flessibile dell'orario di alcune discipline, anche mediante articolazione del gruppo della classe.

Sviluppo delle reti ed istituzione di nuove reti con scuole/EELL/altre Istituzioni/Associazioni ONLUS

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economicofinanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro con il supporto dell'animatore digitale

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzazione dei percorsi PCTO

Rafforzamento della definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Descrizione Percorso

L'ISIS "Elena di Savoia" dedica grande attenzione alle attività ed agli interventi volti a favorire l'integrazione di tutti gli alunni. Le Linee Guida trasmesse dal MIUR nel 2009 (Nota prot. n.4274 del 4 agosto 2009), oltre a confermare il principio della piena integrazione degli alunni con difficoltà nelle classi, forniscono importanti indicazioni volte ad orientare i comportamenti della comunità scolastica verso l'accoglienza e l'inclusione.

Il percorso intende fare emergere l'azione che ormai da molti anni realizza il nostro istituto nell'intento di rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni con abilità diverse o con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze individuali per facilitare la partecipazione sociale e l'apprendimento.

I vari progetti extracurricolari e curricolari convergono tutti sugli obiettivi del RAV e



PDM, in particolare in rapporto al miglioramento delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE : Finalizzare le azioni e i progetti del PTOF alla differenziazione e valorizzazione di tutti e di ciascuno e al contrasto alla dispersione e scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici, ampliare l'offerta formativa per sostenere un maggiore rendimento scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre progressivamente l'incidenza numerica degli studenti con bassi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e lingua straniera

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A PICCOLI PASSI....ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Il progetto in collaborazione con IS Casanova di Napoli (Istituto Capofila) è

finalizzato alla realizzazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali con l'obiettivo di realizzare interventi di sostegno scolastico, psicologico a genitori ed alunni e di formazione ai docenti.

Risultati Attesi

Favorire l'inclusione di alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con difficoltà nell'apprendimento

❖ PERCORSI PER ALUNNI STRANIERI

Descrizione Percorso

Il nostro istituto, in relazione anche alla normativa ha scelto come modello educativo e formativo, quello di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze: tutti gli studenti, compresi gli stranieri, vengono inseriti direttamente nelle classi insieme ai coetanei, promuovendo in questo modo “ (...) la piena integrazione di tutti nella scuola e l'integrazione culturale come orizzonte culturale.” Partendo da questo assioma nella nostra scuola “le diversità” sono considerate un elemento fondamentale dal punto di vista educativo quale base per lo scambio culturale e la convivenza civile, un'opportunità per un arricchimento culturale e per un miglioramento delle conoscenze. Abbiamo pertanto avviato per gli stranieri percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura ecc...stipulando un protocollo d'intesa con le associazioni presenti sul territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rispondere ai bisogni di alunni con un retroterra culturale e sociale differente da quello italiano attraverso proposte metodologiche differenziate quali l'insegnamento individualizzato, il lavoro di gruppo, le classi aperte, la metodologia della ricerca come sostitutiva della lezione frontale.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Nei prossimi anni si intende innalzare i livelli delle competenze in particolare nell'ambito linguistico, logico matematico e della conoscenza della lingua straniera (competenze base)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici, ampliare l'offerta formativa per sostenere un maggiore rendimento scolastico

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre progressivamente l'incidenza numerica degli studenti con bassi livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore centralità nella progettazione e valutazione didattica delle competenze chiave e di educazione civica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare un sistema di monitoraggio delle attività dei diplomati in uscita dalla scuola per valutare il raggiungimento dei suoi obiettivi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI D'ITALIANO L 2

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti
	Consulenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	esterni
	Associazioni

Risultati Attesi

Integrazione degli alunni stranieri

Miglioramento nella comprensione ed utilizzo della lingua italiana

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi del nostro istituto riguardano:

- la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e la laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze;
- la vocazione inclusiva che si realizza attraverso la diversificazione e personalizzazione dei percorsi formativi;
- l'attenzione rivolta alle opportunità offerte dal mondo del lavoro e alla veloce evoluzione degli strumenti in campo tecnologico e professionale;
- la continua interazione con il territorio realizzata attraverso reti di scuole, protocolli d'intesa e convenzioni con Aziende, Enti, Associazioni;
- i percorsi di formazione rivolti al Personale docente e Ata organizzati anche in forma mirata e tutoriale, sulla base della rilevazione dei bisogni;
- utilizzo della Didattica Digitale Integrata



- PNSD per gli alunni: utilizzando i fondi del PNSD, è stata organizzata una attività progettuale di formazione, per la preparazione di base per superare gli esami certificazione ECDL, che si terranno presso la nostra scuola che è un test center accreditato AICA.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

ATTIVITA' LABORATORIALE

Il laboratorio va inteso come un ambiente educativo unitario, in cui l'alunno lavora a un progetto concreto e diventa protagonista di un'attività. La metodologia utilizzata è quella che offre ad ogni discente la possibilità di trovare il giusto equilibrio tra il sapere già acquisito, la propria capacità di costruire competenze e la possibilità di creare situazioni più evolute. L'attività pratica è naturalmente considerata in stretta simbiosi con lo studio teorico, favorendo nell'alunno la problematizzazione, l'analisi, la sintesi e l'applicazione di un argomento; così, anche in alcuni studenti che presentano difficoltà di attenzione, l'attività laboratoriale permette di risalire all'aspetto teorico grazie ad un processo di tipo induttivo, favorendo in tal modo l'apprendimento.

Siccome il laboratorio fornisce condizioni uniche per lo sviluppo delle abilità cognitive, pratiche ed affettive, risulta fondamentale la messa a punto di strumenti di valutazione che consentano di verificare efficacemente queste abilità.

Allo sviluppo delle capacità di ricerca e di problematizzazione concorre l'uso dei laboratori ampiamente frequentati fin dal primo anno da tutte le classi dell'Istituto, per consentire agli alunni di creare procedimenti di indagine e giungere a soluzioni personali, volte alla comprensione ed all'intervento sulla realtà.



Le attività di laboratorio non possono prescindere da una valutazione continua, grazie ad un'osservazione sistemica delle abilità indicate nella programmazione didattica. La valutazione sistemica viene integrata da prove scritte (test aperti e/o chiusi, relazioni singole od individuali) e/o prove pratiche.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione interna alla scuola è organizzata nell'ambito del PSDN, Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Il suo obiettivo è quello di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD prevede, all'Azione #28, la figura dell'Animatore Digitale (AD) un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le macroaree di intervento sono essenzialmente:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione

e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni sostenibili, metodologiche e tecnologiche, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

In generale, per il triennio a decorrere dall'a.s. 2018/2019, fermo restando che è necessario innanzitutto valutare i risultati delle indagini precedentemente proposte e le risorse economiche disponibili, si possono elencare alcuni punti che, data la loro forte attinenza con le azioni previste dal PNSD, si intende comunque prendere in considerazione:

- Definizione di modelli digitali (format) per la documentazione di programmazione didattica, schede di rilevamento, comunicazioni con le famiglie ... standardizzati e condivisi
- Formazione per tutti i membri della comunità scolastica sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per tutti i membri della comunità scolastica su:
 - o strumenti di scrittura collaborativa (open source), come la suite Google Docs ed i repository cloud GDrive e Dropbox
 - o software per la redazione di mappe concettuali (open source)
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative.
- Somministrazione di un questionario a studenti e famiglie per sondare



bisogni e aspettative dell'utenza.

- Introduzione del concetto di Portfolio Digitale delle conoscenze e competenze e valutazione della sua applicabilità
- Adozione del registro digitale

CONTENUTI E CURRICOLI

Formazione del personale docente e nuovi obiettivi dipartimentali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITC " E. DI SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI-	NATD02102D
ITC SERALE "E.SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI-	NATD02152V

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

 LIC.SC. LARGO SAN MARCELLINO
NAPOLI

NAPS02101L

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

ITAS-E.DI SAVOIA-NA-

NATE02101X

A. TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici

e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla

protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni

fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

D. BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto

fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.P.S.A.R. " E. DI SAVOIA"

NARH02101A

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento

con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di

beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e

intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere. Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

Con il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069)" viene ridefinito il percorso dell'Istruzione professionale a partire dall'A.S. 2018-19, e con il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92.

"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.", in vigore dall'11 agosto 2018, vengono definiti, in relazione ai percorsi di istruzione professionale:

a) i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi di istruzione professionale nel biennio e nel triennio, come definiti nell'Allegato 1;

b) i profili di uscita dell'indirizzo di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, come definiti nell'Allegato 2. Per ciascun profilo di indirizzo, nell'Allegato 2, sono contenuti il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati sino a livello di sezione e di correlate divisioni, nonché la correlazione ai settori economico-professionali di cui al decreto del Ministro

del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166;

c) l'articolazione dei quadri orari degli indirizzi di cui all'Allegato B) del decreto legislativo n. 61 del 2017, come definiti nell'Allegato 3,

d) la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale con le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), come definita nell'Allegato 4, anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 61 del 2017.

Pertanto dall'a.s 2021-22 le classi prime, seconde, terze e quarte seguiranno il nuovo ordinamento mentre per le classi quinte, resta in vigore il DPR 87/2010 ed i relativi quadri orario, fino all'entrata a regime del nuovo ordinamento per tutte le classi.

L'istruzione professionale, caratterizzata da una struttura quinquennale, prevede un biennio di 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di: a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale; b) acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro; c) partecipare alle attività

di alternanza scuola-lavoro; d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente in coerenza con il Progetto formativo individuale; e) effettuare eventuali passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa. L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato: a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. b) dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale; c) dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali; d) dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati; e) dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio. f) dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. g) dalla certificazione delle competenze con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del MIUR.

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche,

organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al Territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le

tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Salabar e vendita e Accoglienza Turistica).

CLASSI QUINTE A.S. 2021-22

Gli alunni iscritti alla classe quinta nell'a.s. 2021-22 percorrono il percorso scolastico definito dal DPR 87/2010.

CURRICOLO

Il curriculum si articola in:

- § un primo biennio comune con valenza prevalentemente formativa e di orientamento;
- § un successivo secondo biennio con valenza professionale;
- § un monoennio finale, volto a completare la preparazione culturale e professionale dell'allievo, fornendogli un sapere più sistematico con un Diploma professionale.

PROFILI IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, nelle articolazioni di seguito indicati, sono in grado di:

“Enogastronomia” e “Servizi di sala e vendita”

- § Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- § Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- § Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

“Enogastronomia” OPZIONE – Prodotti dolciari artigianali e industriali

- § Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno;
- § Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico;
- § Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- § Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando e innovando i prodotti dolciari e da forno.

“Accoglienza turistica”

- § Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- § Adeguare la produzione e vendita dei servizi di accoglienza in relazione ai mercati e alla clientela.
- § Promuovere e gestire i servizi di accoglienza per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche.
- § Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 introduce “l'insegnamento scolastico dell'educazione civica; in particolare l'art 3 prevede che siano definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, laddove non fossero già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le linee guida vigenti per gli istituti tecnici e professionali.

La prima attuazione è prevista per il triennio 2020/2023, periodo nel quale le istituzioni scolastiche dovranno definire in prima attuazione, il curricolo di educazione civica tenendo conto delle linee guida che pertanto svolgono funzione di orientamento per il collegio dei docenti che avrà il compito di integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al POF individuando specifici indicatori di riferimento per l'attribuzione della valutazione (art 2 comma 6 legge 20 agosto 2019

n.92) della disciplina di cittadinanza e costituzione.

Gli allegati A B C inoltre, specificano chiaramente che il collegio dei docenti provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (art 6 dpr 27571999) ad integrare nel curriculum d'istituto gli obiettivi specifici, risultati e traguardi di apprendimento specifici per l'educazione civica utilizzando anche l'organico dell'autonomia fino ad una quota del 20%

Diventa quindi necessario aggiornare i curricula d'istituto e l'attività di programmazione didattica in base all'art 2 comma 1 della legge, prevedendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica specificandone per ciascun anno, il monte ore che non può essere inferiore a 33 ore annue. Tali ore vanno svolte in via ordinaria da uno o più docenti della classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti. Nel caso in cui in organico vi siano docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche, uno di loro potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Nel caso non vi siano docenti abilitati l'insegnamento sarà attribuito in contitolarietà a più docenti ed il docente coordinatore dell'insegnamento in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione in riferimento agli obiettivi stabiliti dal collegio dei docenti. (La valutazione cambierà dall'a.s. 2023/2024). Il voto concorre all'ammissione all'anno successivo

ALLEGATI:

Programmazione_di_istituto_EC2020_21_PDF-1.pdf

Approfondimento

Con l'anno scolastico 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I nuovi centri devono svolgere le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP). Tra queste fondamentale è il monitoraggio dei percorsi didattici e delle attività di

ampliamento dell'offerta formativa (legge 107/15 comma 23). Fra le finalità di questa attività di monitoraggio vi sono: l'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti, il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (legge 92/2012), la promozione dell'occupabilità e della coesione sociale, la conoscenza della lingua italiana. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

Il nostro corso serale, che rientra nel comprensorio Napoli città 2, è rivolto ad adulti che desiderano rientrare nel sistema formativo per un recupero delle carenze nella formazione di base ed una riconversione professionale direttamente spendibile nel mondo del lavoro. All'atto dell'iscrizione vengono valutati crediti formali derivanti da: titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa; crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; da esperienze di volontariato. Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero, varrà la dichiarazione di valore. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista. A partire dai crediti la Commissione, composta dai docenti del serale, sviluppa il Patto Formativo Individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) in cui sono indicati:

- Il monte ore complessivo del percorso di studi
- La tipologia delle prove di verifica
- Il monte ore fruibile a distanza

Il corso prevede 24 ore di lezione distribuite su cinque giorni (dalle 16,30 alle 21,30) E' prevista anche una quota di lezioni on line. La fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono da svolgere in presenza presso le istituzioni scolastiche.

Nel nostro istituto sono attivi:

Percorsi di istruzione di secondo livello

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento

del diploma di istruzione tecnica

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica sono articolati in:

- secondo periodo didattico (equivalente al III e IV anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici
- terzo periodo didattico (V anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici. Al termine del terzo periodo del percorso di secondo livello si consegue il diploma di AFM Amministrazione Finanza e Marketing

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.S. - ITAS - L. SC. - "E. DI SAVOIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo dell'ISIS "Elena di Savoia" tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali e tecnici, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. Nell'orizzonte della

didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, ogni Dipartimento ha concordato: contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati. Il tutto condiviso con il Dipartimento di sostegno, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci e sostenibili percorsi individualizzati per gli studenti BES.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro. Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che, tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. **NORMATIVA** • Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» • DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 • Allegato A - DM 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica • Allegato C □ Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'attività didattica è finalizzata a garantire un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti elementi come principi base per la crescita di ogni studente: Responsabilità come capacità di fare scelte e prendere decisioni; Dialogo e comunicazione come aspetti fondanti di ogni cultura; Cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale e lavorativa; Senso civico e rispetto dell'ambiente come partecipazione alla vita sociale; Pace e solidarietà come fattori indispensabili per la costruzione di un futuro sostenibile; Padronanza di competenze professionali da saper spendere in contesti lavorativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sviluppate nel curricolo d'istituto mirano alla realizzazione e allo sviluppo personale, all'inclusione sociale e all'occupazione, rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo del curricolo e si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

LIC.SC. LARGO SAN MARCELLINO NAPOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel nostro istituto è attivo il Liceo Scientifico con l'opzione Scienze applicate Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate si rivolge a studenti che intendono acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi scientifici. In questa opzione non è previsto il latino, sostituito dallo studio dell'informatica e dall'aggiunta di ore nelle discipline scientifiche, ed è privilegiata la didattica laboratoriale. Il Diploma di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni. Raccoglie e rinnova l'esperienza maturata con il precedente percorso del Liceo Scientifico Tecnologico (già attivo nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 1994/1995).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro. Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che, tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al termine del percorso quinquennale l'allievo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sarà in possesso delle seguenti competenze: v' conoscenza di concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; v' elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; v' analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; v' individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); v' comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; v' saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla standardizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; v' saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla

Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. □Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

NOME SCUOLA

I.P.S.A.R. " E. DI SAVOIA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

· ISTRUZIONE PROFESSIONALE Settore: Servizi · Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera · Articolazioni: o Enogastronomia o Accoglienza Turistica o Servizi di Sala e Vendita

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che , tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il "Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

In particolare è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; opera nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individua le nuove tendenze enogastronomiche. In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alla scuole di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all'"arte bianca".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. □ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

NOME SCUOLA

ITC " E. DI SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing L'indirizzo offre una cultura ampia e solida, con competenze linguistiche comunicative e capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni. Dopo il biennio si potrà scegliere tra due articolazioni: · Amministrazione, Finanza e Marketing (Indirizzo Generale) · Sistemi Informativi

Aziendali Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo finanziario, nella normativa civilistica e fiscale, nei sistemi, nei processi aziendali, negli strumenti di marketing, nei prodotti assicurativo-finanziari e nell'economia sociale. L'indirizzo è caratterizzato dalla presenza delle lingue straniere e degli elementi essenziali di diritto, di economia aziendale e di tecnologie informatiche non solo sotto l'aspetto teorico ma anche fattivamente grazie alla organizzazione di stage presso aziende del settore.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che , tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in possesso dei seguenti requisiti: Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali Gestire adempimenti di natura fiscale Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda Svolgere attività di Marketing Collaborare all'organizzazione, alla gestione ed al controllo dei processi aziendali Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari. Il diplomato potrà inoltre, iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Corsi di laurea particolarmente idonei sono quelli relativi a: · Economia e Commercio · Giurisprudenza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. □ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

NOME SCUOLA

ITC SERALE "E.SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Con l'anno scolastico 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I nuovi centri devono svolgere le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP). Tra queste fondamentale è il monitoraggio dei percorsi didattici e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (legge 107/15 comma 23). Fra le finalità di questa attività di monitoraggio vi sono: l'innalzamento dei livelli di istruzione degli adulti, il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (legge 92/2012), la promozione dell'occupabilità e della coesione sociale, la conoscenza della lingua italiana. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Il nostro corso serale, che rientra nel comprensorio Napoli città 2, è rivolto ad adulti che desiderano rientrare nel sistema formativo per un recupero delle carenze nella formazione di base ed una riconversione professionale direttamente spendibile nel mondo del lavoro. All'atto dell'iscrizione vengono valutati crediti formali derivanti da: titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa; crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale; da esperienze di volontariato. Tutti i crediti devono essere

opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero, varrà la dichiarazione di valore. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista. A partire dai crediti la Commissione, composta dai docenti del serale, sviluppa il Patto Formativo Individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) in cui sono indicati:

- Il monte ore complessivo del percorso di studi
- La tipologia delle prove di verifica
- Il monte ore fruibile a distanza

Il corso prevede 24 ore di lezione distribuite su cinque giorni (dalle 16,30 alle 21,30) E' prevista anche una quota di lezioni on line. La fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono da svolgere in presenza presso le istituzioni scolastiche. Nel nostro istituto sono attivi: Percorsi di istruzione di secondo livello I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica sono articolati in:

- secondo periodo didattico (equivalente al III e IV anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici
- terzo periodo didattico (V anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici. Al termine del terzo periodo del percorso di secondo livello si consegue il diploma di AFM Amministrazione Finanza e Marketing

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che, tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La commissione preposta sviluppa, sulla base delle competenze pregresse certificate, sulla competenze acquisiti in contesti non formalmente legati ai percorsi d'istruzione tradizionali, un percorso individuale per il raggiungimento delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. □ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

NOME SCUOLA

ITAS-E.DI SAVOIA-NA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

.. ISTRUZIONE TECNICA o Settore: Tecnologico · Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie · Articolazioni: o Biotecnologie Ambientali o Biotecnologie Sanitarie

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di Istituto con riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione e ha l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fornendo agli studenti strumenti sempre più completi, affinché siano in condizione di agire consapevolmente nella società del futuro Il percorso formativo parallelo per tutte le classi dei diversi indirizzi dell'istituto si sviluppa per il primo e il secondo biennio e per

il quinto anno, intorno ai tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità, lavoro e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio CITTADINANZA DIGITALE e utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi che, tramite le tecnologie digitali concorrono a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'indirizzo garantisce un percorso didattico che si snoda attraverso attività laboratoriali, analisi e controllo della qualità dei processi chimici e biotecnologici, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. Dopo il biennio si potrà scegliere tra due articolazioni: · Biotecnologie Ambientali · Biotecnologie Sanitarie Il corso di studi fornisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica, indispensabile per sostenere l'innovazione dei processi, dei prodotti, dei servizi e delle metodologie di progettazione e di organizzazione nell'ambito chimico e sanitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. □ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Indirizzo turistico

Il nostro istituto ha anche un corso, il Turistico, che sviluppa competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico, nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. Il percorso di studi quinquennale si articola in un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle

competenze che caratterizzano la figura dell'operatore turistico e le aziende turistica in tutte le sue declinazioni ed in un triennio in cui è previsto l'insegnamento di tre lingue straniere, inglese, francese e spagnolo, l'uso dei laboratori linguistici ed informatici, esperienze di soggiorno/studio all'estero, stage professionali.

Approfondimento

La finalità che ogni istituzione deve raggiungere è il successo formativo degli alunni; le scelte curriculari vanno pertanto orientate verso l'esplicita opzione dell'assicurare il diritto all'apprendimento a tutti gli allievi. Il curriculum, visto l'atto di indirizzo del D.S. e dei P.d.M., non sarà un semplice elenco di contenuti da proporre, ma l'organizzazione di un insieme di situazioni formative e di apprendimento volte a garantire l'acquisizione di strumenti e competenze utili per interpretare ed affrontare il futuro. La centralità del soggetto che apprende è il principio educativo attorno al quale si organizza l'esperienza della nostra scuola nella sua articolazione curricolare: accompagnare l'alunno attraverso un percorso critico e motivante vuol dire superare la strada della trasmissione dei saperi e procedere attraverso il confronto, la discussione, la problematizzazione e la ricerca individuale e di gruppo. La conoscenza pertanto non si delinea solo sul piano cognitivo, ma anche su quello operativo ed emotivo: apprendere in questo senso è un percorso di formazione continua e di crescita costante.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICO-ALBERGHIERA**

Descrizione:

Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio e dai dati di crescita degli arrivi di turisti nella città e nel centro storico di Napoli, il progetto dell'alternanza è stato concepito nell'ottica di far acquisire competenze

culturali e professionali al moderno operatore dei servizi di accoglienza turistica ed alberghiera, che sa agire nell'ambito delle diverse tipologie di strutture ricettive presenti nella città e sul territorio regionale, ed in manifestazioni ed eventi.

ü

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di PCTO che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo,

Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ **OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA RISTORANTE, BAR E BANQUETING**

Descrizione:

Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio, con la presenza in città di molti alberghi di alta classificazione, con clientela turistica, commerciale e straniera, dei dati di crescita degli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli, il progetto dell'alternanza ha come obiettivo primario quello di far acquisire competenze pratiche nei servizi di sala nelle diverse tipologie di ristorazione alberghiera e in quelli di bar e caffetteria, in serate di gala e altri eventi di enogastronomia in cui è necessaria la presenza del servizio banqueting.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di PCTO che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ **OPERATORE DELLA CUCINA ALBERGHIERA, BANQUETING E CATERING**

Descrizione:

Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio, con la presenza in città di molti alberghi di alta classificazione, con clientela turistica, commerciale e straniera, dei dati di crescita degli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli, il progetto ha come obiettivo primario quello di far acquisire competenze pratiche nella gastronomia alberghiera, gourmet, per banqueting e catering.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti,

durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di PCTO che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ **OPERATORE DELLA GASTRONOMIA REGIONALE, PIZZERIA, STREET FOOD**

Descrizione:

Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio dai dati sugli arrivi turistici e dei pernottamenti a Napoli e da quelli relativi alla crescita della ristorazione tradizionale partenopea e regionale e del settore pasticceria, il progetto ha come obiettivo primario quello di far acquisire competenze pratiche con periodi di tirocinio in ristoranti della tradizione napoletana, in pizzerie, in locali di street food e pasticcerie qualificate nella gastronomia e nelle specialità regionali.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di pcto si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di ASL che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ OPERATORE DELLE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE

Descrizione:

Dall'analisi dei fabbisogni formativi del territorio dati dalla presenza nel napoletano e nella regione di problematiche sulla sicurezza e tutela ambientale, dall'incremento della qualità dei prodotti tipici del territorio nel settore agroalimentare regionale, per un orientamento in uscita presso l'adiacente Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si è inteso progettare il percorso con la finalità di far acquisire competenze culturali e tecniche-professionali nella prevenzione, tutela e controllo ambientale e alimentare.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di PCTO che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE**Descrizione:**

Dall'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio e dai dati di crescita degli arrivi di turisti nella città e nel centro storico di Napoli, il progetto

dell'alternanza è stato concepito nell'ottica di far acquisire competenze culturali e professionali nella gestione dei suindicati flussi turistici nella guida nel centro storico e durante manifestazioni ed eventi. Per la crescita di un settore che vive e cresce sulla capacità di rinnovamento costante appaiono, pertanto, indispensabili giovani che conoscano e sappiano agire nella promozione e valorizzazione del prestigioso patrimonio storico, culturale, artistico e monumentale del centro storico di Napoli, Patrimonio dell'Umanità.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di PCTO si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza

che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ **OPERATORE DEL MARKETING AZIENDALE**

Descrizione:

Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, politiche del lavoro e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese, servizi e no profit. Il progetto di PCTO permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, un'esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; un'opportunità che prevede periodi di orientamento, formazione ed in azienda.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione complessiva dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basa sull'analisi della frequenza e dei risultati riportati dagli studenti, durante le attività in azienda o situazioni di lavoro, nelle valutazioni individuali effettuate dai tutor aziendali e scolastici. La valutazione dei tutor tiene conto delle:

1. Capacità e competenze relazionali
2. Capacità e competenze tecniche e professionali
3. Capacità e competenze organizzative
4. Capacità e competenze di team working

Ad ogni requisito viene attribuito un giudizio valutativo dell'esperienza di PCTO che viene espresso con i seguenti livelli: Eccellente, Ottimo, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

❖ **CAMMINO DI SAN FRANCESCO**

Descrizione:

L' I.S.I.S. "Elena di Savoia" aderisce al progetto CAMMINO DI SAN FRANCESCO CARACCIOLO, facendosi promotore della conoscenza e della divulgazione del percorso che il Santo Patrono dei cuochi ha solcato. Gli obiettivi di tale ... risiedono nella valorizzazione della cultura del territorio, delle risorse ambientali e paesaggistiche, della storia dell'enogastronomia, nel confronto delle tradizioni e nello scambio interculturale tra le scuole alberghiere italiane che partecipano al cammino.

Il progetto si snoda tra Ottobre 2021 e Maggio 2022, coinvolge tutti gli indirizzi presenti nella nostra offerta formativa ed è rivolta a tutte le studentesse e gli studenti del triennio

L'intervento dell'Istituto sarà articolato in 5 AZIONI rivolte e si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. STUDIO E RICERCA applicati agli elementi fondamentali del Cammino
2. LABORATORI PROFESSIONALI
3. CONCORSO "IL CUOCO CARACCIOLINO"
4. ULTIMA TAPPA DEL CAMMINO

5. FUNDRAISING

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Partenariato tra chierici regolari minori padri caracciolini, associazione laici caracciolini, federazione italiana cuochi

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **TESTIAMOCI**

Descrizione:

Preparazione per l'accesso alle Università che regolano le modalità d'ingresso con riferimento ai quiz ministeriali

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Lezioni in video conferenza on line

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PCTO OPEN DAY**

Descrizione:

Il progetto è volto al coinvolgimento degli allievi nella realizzazione degli Open Day.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti :

1. Potenziamento della capacità degli allievi agire le competenze di indirizzo, legate allo specifico profilo professionale di riferimento
2. Potenziamento delle capacità comunicative e relazionali degli allievi

Destinatari :

ALLIEVI DELLE CLASSI terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi

Metodologia :

La metodologia adottata sarà basata sul learning by doing. Partendo dalla base di conoscenze disciplinari possedute dagli allievi, saranno sviluppate una serie di attività pratiche finalizzate ad agire in situazione le competenze acquisite. Gli allievi diverranno protagonisti attivi dei processi comunicativi, avendo non solo il compito di eseguire le attività pratiche, ma anche quello di illustrarne principi e metodologie contestualizzandoli nell'ambito del proprio percorso di istruzione. Sarà compito dei docenti delle singole discipline coinvolte assicurare, preliminarmente alla realizzazione degli eventi, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze necessarie e la predisposizione dei materiali necessari.

Il progetto sarà svolto durante le due giornate di open day e, per le preparazioni necessarie, nelle giornate immediatamente precedenti, le attività didattiche propedeutiche e successive saranno svolte in orario curricolare.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- null

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FORUM DELLE SCUOLE STORICHE NAPOLETANE

Il progetto riguarda le classi IV e V ed è finalizzato alla conoscenza di aspetti storici riguardanti l'istruzione e l'educazione delle precedenti generazioni. In associazione con numerose scuole napoletane è stato stipulato un accordo di rete, allo scopo di diffondere e pubblicizzare beni culturali di antichi istituti della città (archivi, biblioteche, fotografie, strumenti didattici, quadri, statue, timbri, bandiere ecc.). Attraverso la raccolta di memorie, cronache, annuari e bibliografie ed in collaborazione con studiosi di università ed istituzioni locali, le scuole allestiranno una mostra generale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ NEMO: NETWORK EDUCATIONAL MUSEUMS ONLINE

Il progetto NEMO - Network Educational Museums Online - nasce per salvaguardare il patrimonio museale storico scientifico delle scuole napoletane e per renderlo fruibile al pubblico creando una rete museale disponibile anche su web. Il patrimonio esistente è stato reso fruibile solo in parte, grazie alla dedizione di Dirigenti Scolastici, Docenti e Tecnici, ma molto è ancora da recuperare e vi è necessità d'interventi per assicurarne la conservazione. La Storia dell'umanità è collegata alla Storia della Scienza, è quindi fondamentale salvaguardare questi musei non solo per la bellezza e l'importanza scientifica delle loro collezioni, ma anche per quanto essi possono insegnare sulla Storia della Scienza e sulla Storia nel senso più largo. La realizzazione del progetto potrà fortemente contribuire anche a recuperare piena coscienza della tradizione della cultura scientifica napoletana e, con questo, dell'importanza e del prestigio che Napoli ha avuto nella Storia. Per realizzare gli obiettivi prefissati è necessario innanzitutto "conoscere" ciò che è conservato nei diversi istituti scolastici napoletani. • Ciò si può ottenere con le seguenti azioni: • Censimento dei beni strumentali storici • Catalogazione del patrimonio esistente • Informatizzazione delle informazioni raccolte Il nucleo della collaborazione che conduce il Progetto NEMO è formato dalla Rete di Scuole NEMO e dall'Associazione Scienza e Scuola. La Rete di Scuole NEMO è costituita da sei scuole storiche napoletane, strutturate in Accordo di Rete: • Liceo Classico "Vittorio Emanuele II" • ITG "G.B. Della Porta - Porzio" • Liceo Statale "G.B. Vico" • ISIS "Elena di Savoia" • Liceo Statale "Pasquale Villari" • ITIS "Alessandro Volta" con il Liceo Classico "Vittorio Emanuele II" come capofila. Per la

realizzazione del Progetto è stato stilato un Protocollo di Intesa [Rif.] con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli "Federico II" ed il Comune di Napoli. Il Progetto è sostenuto dall'Istituto Banco di Napoli – Fondazione e ha usufruito di un contributo iniziale da SOFTel dell'Università di Napoli. Ha inoltre ricevuto supporto dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, dal MiBACT, dall'Osservatorio Vesuviano e dalla Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Il supporto scientifico ed economico degli enti sopra elencati ha consentito al progetto di procedere speditamente, in quanto è già stato realizzato il sito www.progettonemo.it in cui sono catalogati più di 400 strumenti della rete e, è stata organizzata, nell'ambito di FuturoRemoto 2015 e presso la Biblioteca Nazionale di Napoli, la Mostra "Strumenti Scientifici dai Borbone all'Epoca Post-Unitaria. La Fisica nelle Scuole Napoletane dell'Ottocento", in cui gli allievi delle scuole della Rete hanno illustrato gli strumenti in esposizione e hanno curato il servizio di ricevimento ed accoglienza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CINEFORUM MOBY DICK

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'istituto e mira ad educare gli studenti al linguaggio cinematografico ed a guidarli, attraverso la visione di quattro film, a riflessioni su temi attuali, di carattere sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Cineforum (sia in italiano che in lingua inglese) offre l'opportunità di avvicinare gli alunni ad una particolare forma di espressione artistica che consente di abbracciare diverse aree di interesse e si inserisce nel contesto delle competenze di cittadinanza e nel potenziamento trasversale di competenze funzionali ad un più completo sviluppo della formazione degli studenti. Il Progetto Cineforum ha lo scopo inoltre di creare occasioni per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici e rappresenta un veicolo ideale per la comprensione della realtà e per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, attraverso alcuni itinerari tematici, volti a promuovere nelle classi lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti e la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Dopo l'interruzione del progetto, dovuta alle restrizioni previste a causa della pandemia da COVID 19, nell'anno scolastico 2021/22 riprende il Progetto MOBY DICK Tutte le attività didattiche extracurricolari sono condizionate dagli effetti dello stato di emergenza ancora in essere (fino al 31/12/21) dovuto alla pandemia da Covid Sars 19. Pertanto le offerte relative alle programmazioni di attività teatrali e di cineforum sono limitate e regolate in osservanza alle disposizioni governative. Si precisa, pertanto, che per poter accedere a qualunque manifestazione (teatro, cinema, visite didattiche e presso strutture) gli studenti dovranno essere dotati di Green pass,(o in alternativa tampone rapido) mascherina almeno chirurgica o FFP2 e documento di identità.

❖ GIOCHI DELLA CHIMICA

I Giochi della Chimica, organizzati dalla Società Chimica Italiana (SCI), hanno lo scopo di stimolare tra i giovani l'interesse per la disciplina e di selezionare la squadra italiana per le Olimpiadi internazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ STAGE

Il nuovo ordinamento degli Istituti tecnici e Professionali, ed in particolare il curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedono lo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il

privato sociale, attraverso la realizzazione di stage aziendali e percorsi PCTO. Entrambi gli strumenti formativi si basano sulla concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento, complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, si realizza pertanto quella socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti, nonché quello scambio reciproco delle esperienze che concorre alla formazione della persona. Il progetto di stage comprende: • un'attività preliminare di orientamento- formazione, • la formazione in aula e nei luoghi di lavoro, • le lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni • un periodo di stage della durata di due settimane curricolare e/o extracurricolare al termine dell'anno scolastico ove si raggiunga un accordo tra le parti, • visite aziendali guidate, • rielaborazione del progetto individualizzato e l'orientamento in uscita.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Tutte le attività didattiche extracurricolari sono condizionate dagli effetti dello stato di emergenza ancora in essere (fino al 31/12/21) dovuto alla pandemia da Covid Sars 19. Pertanto le offerte relative alle programmazioni di attività teatrali e di cineforum sono limitate e regolate in osservanza alle disposizioni governative. **Si precisa, pertanto, che per poter accedere a qualunque manifestazione (teatro, cinema, visite didattiche e presso strutture) gli studenti dovranno essere dotati di Green pass,(o in alternativa tampone rapido) mascherina almeno chirurgica o FFP2 e documento di identità.**

❖ CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE (INGLESE)

Alcune classi del nostro Istituto sono coinvolte nel progetto "Cineforum in lingua originale", organizzato dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) dell'Università "Federico II", presso il Cinema "Academy Astra".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a fortificare le competenze linguistiche degli alunni, andando oltre la costruzione stereotipata di frasi e regole ed insegnando a considerare la Lingua come un qualcosa di davvero "vivo" e "vitale".

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Tutte le attività didattiche extracurricolari sono condizionate dagli effetti dello stato di emergenza ancora in essere (fino al 31/12/21) dovuto alla pandemia da Covid Sars 19. Pertanto le offerte relative alle programmazioni di attività teatrali e di cineforum sono limitate e regolate in osservanza alle disposizioni governative. **Si precisa, pertanto, che per poter accedere a qualunque manifestazione (teatro, cinema, visite didattiche e presso strutture) gli studenti dovranno essere dotati di Green pass.(o in alternativa tampone rapido) mascherina almeno chirurgica o FFP2 e documento di identità.**

❖ OLIMPIADI - GIOCHI DI ARCHIMEDE

Il Progetto Olimpiadi della Matematica, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, è una manifestazione rivolta agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, che partecipa al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze. Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici articolate in diverse fasi: Giochi di Archimede, Selezioni provinciali, Finale Nazionale, Finale Internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a suscitare maggiore interesse e curiosità per la matematica attraverso la trattazione di argomenti che richiedono logica ed intuito ed hanno una stretto legame con problemi della vita quotidiana.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO

L'Istituto, nella sua articolazione Tecnico Turistico, limitatamente alle classi del secondo biennio e del monoennio (o del triennio), partecipa alle attività del FAI – Fondo Ambiente Italiano, in quanto la scuola rappresenta un interlocutore naturale di questa Fondazione, che ogni anno offre ai docenti numerose proposte didattiche, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la scoperta del nostro patrimonio naturale e artistico. Le classi citate vengono coinvolte nell'organizzazione nelle Giornate di Primavera, che ogni anno, nell'ultimo fine settimana di marzo, permettono la fruizione al pubblico di luoghi della cultura, spesso inaccessibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del FAI Scuola è stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ OLIMPIADI DELLA FISICA E GIOCHI DI ANACLETO

Le Olimpiadi di Fisica ed i Giochi di Anacleto sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione Università e Ricerca Scientifica con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica che ne cura l'organizzazione. I Giochi di Anacleto sono rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado che sono ai loro primi passi con lo studio delle scienze fisiche e comportano due prove che mirano a promuovere l'interesse dei giovani per le scienze sperimentali ed a sostenere in special modo l'uso di attività laboratoriali e di indagine. Sono mirate alla motivazione di un attivo interesse dei giovani per lo studio delle scienze fisiche e alla valorizzazione delle competenze sperimentali nell'apprendimento. I Giochi di Anacleto si tengono nelle scuole di appartenenza dei concorrenti e sono articolate in due prove: Domande e Risposte e In Laboratorio. I partecipanti ai Giochi di Anacleto di età inferiore ai 17 anni e con buoni

record negli studi scientifici e nei Giochi di Anacleto potranno proseguire con la fase di selezione per la partecipazione a EUSO. Le Olimpiadi di Fisica si sviluppano in tre fasi: Gare di Istituto, Gare Interprovinciali e Gara Nazionale. Il superamento delle tre fasi di competizione costituisce premessa per la formazione della squadra che rappresenta l'Italia alle International Physics Olympiads (IPhO). Sono rivolte a studenti della Scuola Secondaria Superiore che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le gare proposte sono rivolte a ragazze e ragazzi motivati e specialmente interessati allo studio delle scienze fisiche e, attraverso il gioco di competizione, mirano a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici ed a promuovere l'approccio basato sulla soluzione di problemi e la conduzione di esperimenti nell'insegnamento e nell'apprendimento della fisica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO QUADRIFOGLIO

Il nostro Istituto è da sempre attento alle tematiche relative alla salute e, pertanto, anche per questo anno scolastico, aderisce al "Progetto Quadrifoglio: Educare alla salute", un progetto di educazione sanitaria su quattro argomenti (alimentazione, attività fisica, tabagismo, igiene dei denti e della bocca) rivolto alle scuole di ogni ordine e grado con specifici progetti e materiali didattici. Il progetto coinvolge ogni anno tra gli 8.000 e i 12.000 studenti ed è stato individuato dal Ministero della Salute come "buona pratica". Nel 2011 la Regione Campania l'ha inserito nel Piano di Prevenzione Regionale come modello per gli interventi di educazione a corretti stili di vita in ambito scolastico e dal 2014 la Regione Campania, con il programma Equità in Salute, ha deciso che tutte le ASL della Campania devono adottare il Progetto Quadrifoglio per gli interventi di promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione in ambito scolastico. Il progetto si realizza attraverso varie fasi: 1. formazione degli insegnanti: tramite un Corso di formazione in aula e online; 2. realizzazione da parte degli insegnanti dei percorsi educativi col supporto di sussidi didattici specifici e della consulenza degli organizzatori; 3. intervento degli esperti nelle classi partecipanti; 4. consegna del materiale informativo per i genitori; 5. manifestazione finale nella quale le scuole espongono i prodotti del percorso didattico e ricevono un attestato per l'impegno profuso; 6. compilazione da parte degli

insegnanti della scheda di monitoraggio e consegna agli organizzatori. Per l'a.s. 2018/19 partecipano al progetto 11 classi dell'Istituto sulle tematiche dell'alimentazione e del tabagismo.

❖ **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE: SCUOLA@DOMICILIO**

Nel progetto sono declinate le finalità, le tempistiche dell'intervento, le attività previste con le relative modalità di svolgimento, le figure professionali coinvolte, le direttive per il finanziamento e per la valutazione del progetto stesso. Ovviamente, pur mantenendo le linee base di quanto allegato, il modello proposto deve essere adattato e contestualizzato al caso specifico in esame, anche in base ad eventuali aggiornamenti della normativa di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Scuola@Domicilio", nell'ottica della garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute e nel quadro di riferimento della normativa vigente, si prefigge di:

- Evitare agli alunni ospedalizzati la negativa esperienza della perdita di un anno scolastico o, nel migliore dei casi, del lungo e stressante iter di recupero, non sempre produttivo ed esaustivo al momento del rientro a scuola;
- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative e curare l'aspetto socializzante della scuola;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di sostegno e di recupero sono parte ordinaria e permanente della nostra Offerta Formativa e sono organizzate secondo una tempistica ed un'organizzazione che consentono di affrontare l'insuccesso scolastico più nell'ottica della prevenzione che in quella del recupero, come previsto dall'O.M. 92/2007. In presenza di difficoltà rilevate nel primo quadrimestre, il Consiglio di Classe:

- predispone un piano personalizzato comprendente l'intervento di recupero e provvede ad informare la famiglia;
- verifica il riallineamento effettuato e nel caso propone ulteriori forme di supporto;
- se le difficoltà permangono, in sede di scrutinio finale provvede a rinviare

la formulazione del giudizio e a predisporre attività di recupero aventi carattere personalizzato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **SCHOLEMA**

Il Progetto SCoLeMa, a cui il nostro Istituto partecipa a seguito della convenzione con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di apprendimento in Literacy e Numeracy degli studenti delle prime e seconde classi degli istituti professionali della Campania

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le conoscenze di base in italiano e matematica
Acquisizione di una maggiore consapevolezza nello studio della lingua italiana attraverso il consolidamento delle regole e dell'arricchimento linguistico
Rafforzamento e consolidamento delle competenze matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LA SCIENZA ED IL DELITTO**

Analisi di una scena ricostruita del crimine

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire e rafforzare le conoscenze e le competenze chimiche
Sostenere e rafforzare la capacità di analisi e di osservazione

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO POLIS MERCATO**

L'idea di base del progetto è la costruzione di una Comunità Educante sul territorio di riferimento, composta da soggetti differenti, per creare un sistema di servizi

all'adolescente al fine di garantire processi reali di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. In quest'ottica per la realizzazione del progetto è stata creata una rete composta da scuola, istituzioni, associazioni di volontariato, di categoria, enti formativi, famiglie insieme per realizzare un percorso strutturato su tre microsistemi che compongono la "Polis Mercato": scuola, formazione lavorativa e cultura informale. I partner del progetto · Istituto Comprensivo Campo del Moricino; · ISIS Elena di Savoia; · Associazione Culturale SMARTLeT: Saperi e Media Applicati – Risorse Territoriali Letteratura e Turismo; · Asso.Gio.Ca.: Associazione Gioventù Cattolica; · Chiari di bosco onlus: Società Cooperativa Sociale; · Consorzio Antiche Botteghe Tessili; · Consorzio Borgo Orefici; · MeTi: Cooperativa sociale dell'approccio centrato sulla persona; · Rosa Pristina – Associazione culturale; · Suryael Yoga School – Associazione culturale; · Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche. Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Obiettivi formativi e competenze attese

In questo contesto si colloca l'adesione del nostro Istituto al Progetto "Polis Mercato", che ha come obiettivo generale contrastare l'abbandono scolastico e la dispersione nel centro storico della città di Napoli, in particolare nella zona della II e IV Municipalità, creando un modello settoriale e territoriale esportabile in altre realtà.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

Destinatari del progetto sono 80 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, di cui 40 scelti tra le due scuole della rete e 40 selezionati dalle associazioni partner in accordo anche con i servizi sociali. A seconda della tipologia di dispersione, i ragazzi saranno indirizzati a laboratori educativi o di inserimento lavorativo in un'ottica di dialogo tra educazione formale e non formale

❖ A PICCOLI PASSI...ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Il progetto in collaborazione con IS Casanova di Napoli (Istituto Capofila) è finalizzato

alla realizzazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività dirette ai ragazzi, alle loro famiglie ed ai docenti, con l'obiettivo di sostenere la creazione di reti di scuole che operino per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione. I percorsi perseguiti riguardano azioni ed interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. Questi percorsi sono, anche, orientati alla riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed al conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore. Partecipano al progetto, totalmente, cinque Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania costituite in rete e soggetti del Terzo settore specializzati ed operanti nei campi di attività coerenti con le azioni e le finalità del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto è realizzare interventi di sostegno scolastico, psicologico a genitori ed alunni e di formazione ai docenti.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PREMIO ASIMOV

Il Premio Asimov nasce per avvicinare il mondo della scienza e quello della scuola. Ha, infatti, lo scopo primario di promuovere la cultura scientifica nelle giovani generazioni proponendo la lettura critica di libri di divulgazione scientifica, pubblicati o tradotti in italiano negli ultimi due anni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ WEB TV

Il progetto Web TV – Scuole Area Metropolitana prevede la costituzione di una rete

interscolastica formata da 25 scuole superiori di secondo grado, ubicate nell'area metropolitana di Napoli, di cui l'ITI Galileo Ferraris è scuola capofila ed è realizzato in collaborazione con l'Ufficio Stampa di Città Metropolitana e con professionisti del settore della comunicazione. Nell'ambito del progetto è stata creata una Web TV "progettata" e "gestita" dagli studenti, in stretta collaborazione con i docenti, per offrire ai ragazzi la possibilità di ideare e realizzare un programma televisivo d'informazione che, utilizzando forme di comunicazione innovative, proponga ai telespettatori uno sguardo "diverso" da quello usualmente offerto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è realizzare un'informazione indipendente e sviluppare negli studenti le capacità critiche necessarie ad interpretare i diversi messaggi che provengono dal variegato sistema di comunicazione di massa, per dar voce ad una generazione che sovente è solo fruitrice, ma non produttrice, dei format offerti dal sistema mass-mediale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

Letture critiche e consultazione corretta delle fonti informative, proposto dall'Osservatorio permanente Giovani-Editori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i giovani a diventare, non solo i lettori critici di domani in grado di riconoscere l'informazione di qualità dal resto dell'informazione, ma soprattutto cittadini più partecipi alla vita democratica del nostro Paese e dotati di un sempre più forte spirito critico e senso civico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Coerentemente al percorso di educazione alla cittadinanza dell'Osservatorio che passa dalla padronanza della propria testa alla padronanza dei propri mezzi, così da favorire una piena padronanza della persona - sarà inserito automaticamente nell'ambito de "Il Quotidiano in Classe" il progetto "Young Factor" di alfabetizzazione economico - finanziaria promosso in collaborazione con Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, UniCredit e UBI Banca in modo da consentire ai docenti di poter dedicare 10 delle 30 ore di lezione previste per "Il Quotidiano in Classe" all'analisi di temi economico-finanziari sempre partendo dai quotidiani.

❖ **PREMIO ANNALISA DURANTE**

Il Concorso è promosso dall'associazione Annalisa Durante, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in collaborazione con la Fondazione Polis che opera a sostegno dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. Gli studenti realizzano elaborati di tipo LETTERARIO (articoli, saggi, racconti e poesie) o di tipo ARTISTICO (disegni, dipinti, sculture, fotografie, video, app, podcast, pagine web, musiche, canzoni, collages ed ogni altra forma artistica realizzata con qualunque strumento o tecnica), ispirandosi alla storia di Annalisa Durante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare cittadini consapevoli e responsabili, sviluppare le competenze di cittadinanza e Costituzione, contrastare le mafie con la cultura, la conoscenza e la memoria, combattere l'omertà.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il concorso invita gli alunni, ed indirettamente anche le famiglie, a riflettere sulla storia di Annalisa in un momento storico in cui, nel nostro Paese, i fenomeni mafiosi e le infiltrazioni criminali nei diversi settori della società non accennano a diminuire. I giovani hanno bisogno di riflettere su tali tematiche e di conoscere percorsi educativi sani e modelli da seguire per

riuscire a contrastarli e per partecipare attivamente, con l'impegno civico e la memoria, alla vita civile e culturale del nostro paese

❖ **UN'ALTRA VIA DI USCITA**

Attraverso l'azione combinata dei partner che operano a diversi livelli, il progetto intende contribuire alla riduzione della violenza sulle donne e, in generale, alla diffusione di una cultura di non stigmatizzazione, di difesa e di legittimazione della piena autonomia delle vittime. Le azioni proposte dai vari partner mirano alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza, occupandosi di tutti gli attori coinvolti (donne, uomini e minori). L'azione svolta all'interno delle scuole, avviene attraverso un "Laboratorio di educazione ai sentimenti".

Obiettivi formativi e competenze attese

1. aumentare la consapevolezza dei propri processi emotivi e apprendere nuove strategie di gestione degli stessi 2. imparare a discriminare tra atteggiamenti e comportamenti imposti da stereotipi e pregiudizi. 3. sviluppare una maggiore apertura verso i propri sentimenti positivi e negativi e una maggiore empatia nei confronti degli altri. 4. riconoscere le dinamiche alla base della relazione di coppia, i sentimenti che ne caratterizzano la nascita e lo sviluppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Destinatari :

ALLIEVI DELLE CLASSI TERZE E QUARTE

Metodologia :Saranno proposte ai ragazzi e alle ragazze attività di vario genere, come visione di filmati, roleplaying e altre attività che si svolgeranno sotto forma di gioco, basate sul confronto e

sull'esposizione del proprio pensiero.

Contenuti:

I temi che saranno trattati riguarderanno le emozioni, i sentimenti, gli stereotipi e i pregiudizi, la relazione di coppia, le differenze nella rappresentazione della relazione amorosa da parte dei

ragazzi e delle ragazze.

Numero di ore proposte per l'attuazione del progetto: 2 ore ad incontro per 4 incontri (con ciascun gruppo classe) , da concludersi entro aprile 2022

❖ CAMMINO DI SAN FRANCESCO

L' I.S.I.S. "Elena di Savoia" aderisce al progetto CAMMINO DI SAN FRANCESCO CARACCIOLO, facendosi promotore della conoscenza e della divulgazione del percorso che il Santo Patrono dei cuochi ha solcato. Il progetto si snoda tra Ottobre 2021 e Maggio 2022, coinvolge tutti gli indirizzi presenti nella nostra offerta formativa ed è rivolta a tutte le studentesse e gli studenti del triennio L'intervento dell'Istituto sarà articolato in 5 AZIONI rivolte e si sviluppa secondo le seguenti fasi: STUDIO E RICERCA applicati agli elementi fondamentali del Cammino LABORATORI PROFESSIONALI CONCORSO "IL CUOCO CARACCIOLINO" ULTIMA TAPPA DEL CAMMINO FUNDRAISING

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di tale iniziativa risiedono nella valorizzazione della cultura del territorio, delle risorse ambientali e paesaggistiche, della storia dell'enogastronomia, nel confronto delle tradizioni e nello scambio interculturale tra le scuole alberghiere italiane che partecipano al cammino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LE MANI IN PASTA

Il progetto intende favorire l'INCLUSIONE e la DIFFERENZIAMENTO scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali (d.a., con Bes e a rischio dispersione), creando occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle

autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico. Saranno attuati laboratori per la preparazione di pizza e pane (alimenti fondamentali della nostra cultura) attraverso i quali gli alunni "mettendo le mani pasta" saranno portati ad avere una piena conoscenza dei modi di fare e di comportamento in cucina, nonché stimolati all'esecuzione di compiti precisi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi previsti sono i seguenti: - Acquisire autostima e stima e fiducia negli altri; - Acquisire capacità di relazione, socializzazione, comunicazione ed apertura al "lavoro di brigata"; - Acquisire manualità, fantasia, creatività, responsabilità, autonomia operativa e competenze necessarie ad instaurare rapporti corretti durante la produzione e il servizio. Consolidamento: - Del linguaggio tecnico di base; - Dell'impiego dei macchinari e delle tecniche di lavorazione; - Dell'utilizzo e dei luoghi e dei contesti. Potenziamento: - Dell'osservanza delle regole e dei ruoli; - Del corretto rapporto con il cibo; - Della relazione con il territorio; - Della connessione con la stagionalità dei prodotti ed alimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Destinatari :

Studenti individuati dai singoli C.d.C. e, in particolare, nelle classi dove si registrano le percentuali più alte di abbandono ed insuccesso scolastico, le maggiori difficoltà a livello comportamentale, di apprendimento, di integrazione sociale, di riduzione di orario del tempo scuola e/o di riduzione di ore di insegnamento specializzato.

Metodologia:

Le attività proposte sono progettate per tutti gli alunni al fine di valorizzare le differenze di tutti e di ciascuno, i quali, attraverso esperienze pratiche e concrete, saranno accompagnati alla conoscenza

della dimensione sociale del fare, da ritenersi, sempre, una grande occasione per conoscersi, per sentirsi rassicurati ed accolti, per meglio vivere emozioni ed esperienze.

In particolare, saranno attuati laboratori per la preparazione di pizza e pane (alimenti fondamentali della nostra cultura) attraverso i quali gli alunni "mettendo le mani pasta" saranno portati ad avere una piena conoscenza dei modi di fare e di comportamento in cucina, nonché stimolati all'esecuzione di compiti precisi.

L'attività di tipo laboratoriale, verrà condotta come lavoro di gruppo, con l'intervento di alunni appartenenti al gruppo dei pari, individuati come "tutor", in un contesto cooperativo stimolante e gratificante in quanto, assegna un ruolo attivo e propositivo all'alunno in situazione di svantaggio.

Parte del progetto verrà condotto utilizzando setting d'aula più dinamici, secondo la metodologia delle "classi aperte", al fine di favorire l'inclusione e il miglioramento del clima della propria classe e dell'intera comunità scolastica.

Contenuti:

- La storia degli ingredienti;
- Le materie prime;
- Le tecniche di produzione;

- Lo studio dei tempi di esecuzione e assaggio: tutto per acquisire la professionalità di un perfetto pizzaiolo-panettiere.

❖ LIBERA LETTURA AD ALTA VOCE

La lettura una competenza trasversale. Il progetto "LIBERA LETTURA ad alta voce" mira a diffondere e a potenziare la pratica didattica della lettura di narrativa ad alta voce. I FASE Le attività di lettura ad alta voce saranno organizzate per classe. Esse permetteranno, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva, di

approfondire e di riflettere su questioni e argomenti diversi. Partendo dagli interessi degli alunni partecipanti e dai temi da questi suggeriti, l'insegnante selezionerà i testi da sottoporre al gruppo di lettura. Saranno i ragazzi a scegliere il testo tra quelli proposti dal docente. Ad ogni sessione di lettura seguirà un momento di conversazione condivisa e cooperativa da parte della comunità di lettori. La pratica del "Diario di lettura", poi, consentirà a ciascuno di registrare non solo i testi fruiti ma anche le riflessioni e i pensieri nati nel corso degli incontri. Il FASE Nella sua fase avanzata il progetto inoltre prevede: • partecipazione ad incontri con gli scrittori e alla presentazione di libri a scuola; documentazione degli incontri tramite interviste realizzate dagli alunni; • lettura drammatizzata a più voci con la realizzazione di audiolibri e di piccoli podcast messi a punto dai ragazzi; • organizzazione di gare e quiz tra i partecipanti al progetto su letture comuni; • partecipazione ad iniziative quali Libriamoci a scuola 2021 (15-20 novembre), Io leggo perché 2021 (20-28 ottobre) e Il Maggio dei Libri 2022 . Contenuti: • attività di lettura e di scrittura • partecipazione ad iniziative culturali e di promozione della lettura • momenti di condivisione del percorso tra classi che aderiscono all'iniziativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Il fine è quello di ottenere sugli alunni una serie di effetti positivi e trasversali per tutte le competenze legate alla comprensione, all'uso della lingua e non solo. Si va dall'incremento motivazionale, all'empowerment emotivo e cognitivo dei soggetti perseguendo quella finalità "democratica" di cui la scuola deve essere garante sul territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ INVALSI...NON TI TEMO!

Il progetto è volto a migliorare la capacità di risposta degli allievi alle prove INVALSI di Matematica andando ad agire sulle loro competenze linguistiche e di coding per migliorare l'interpretazione dei testi dei problemi e favorire la traduzione degli stessi in un algoritmo risolutivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della capacità degli allievi di esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi
Potenziamento della capacità degli allievi di costruire semplici

modelli matematici in economia Potenziamento della capacità degli allievi di porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. Consolidamento della capacità degli allievi di utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Durante il primo quadrimestre, per le classi prime, terze e quarte, la formazione si concentrerà sulla risoluzione di singole tipologie di problemi, adatti al livello della classe ed al programma svolto, tenendo conto anche dell'impatto della pandemia sugli apprendimenti degli allievi:

- problemi risolvibili con operazioni ed espressioni con numeri naturali, numeri interi, numeri razionali, percentuali e proporzioni per le classi prime;
- problemi risolvibili con equazioni, disequazioni, sistemi di equazioni, e semplici funzioni per le classi terze e quarte;

La somministrazione avverrà secondo il seguente schema:

1. il docente propone il problema e lo analizza, mostrando agli allievi come a ciascuna parola, gruppo di parole, si possa far corrispondere un simbolo matematico, fino a pervenire alla costruzione dell'algoritmo
2. il docente invita gli allievi, in plenaria, ad analizzare il testo di un problema nelle sue diverse componenti e trasformarlo in simboli fino alla costruzione dell'algoritmo. L'algoritmo sarà poi risolto per verificarne la correttezza. In caso di errori, gli allievi, sotto la guida del docente, saranno invitati ad individuare gli stessi e riformulare correttamente l'algoritmo.
3. il docente invita gli allievi, singolarmente o in gruppo, ad analizzare il testo di un problema nelle sue diverse componenti e trasformarlo in simboli fino alla costruzione dell'algoritmo. L'algoritmo sarà poi risolto per verificarne la correttezza. In caso di errori, gli allievi dovranno gli stessi e riformulare correttamente l'algoritmo, sarà compito degli allievi che avranno compreso meglio l'algoritmo risolutivo fare in modo che anche i

compagni con maggiori difficoltà siano in grado di presentare la soluzione.

4. Il docente invita un allievo per ciascun gruppo a presentare la soluzione del gruppo.

Durante il secondo quadrimestre, per le classi prime, terze e quarte e durante tutto l'anno scolastico per le classi seconde e quinte, la formazione si concentrerà sulla simulazione delle prove INVALSI utilizzando per il biennio le prove delle annualità precedenti per le classi seconde, per il triennio, le prove delle annualità precedenti per le classi quinte, secondo il seguente schema:

1. somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti da risolvere in gruppo.
2. somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti da risolvere individualmente.

Il progetto sarà svolto nel corso delle ore di sostituzione svolte dai docenti di matematica a prescindere dalla titolarità sulla classe destinataria dell'intervento.

❖ **PROGETTO DI RECUPERO DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA**

Il progetto ha lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizza, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, ma anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal collegio dei docenti .

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione del numero di allievi che riportano valutazioni insufficienti al secondo quadrimestre; Aumento del numero di allievi che riportando valutazione insufficiente al primo risultano poi sufficienti allo scrutinio finale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento**Recupero in itinere.**

Al termine di ogni unità di apprendimento o di ogni modulo, il docente effettua in orario scolastico il recupero e/o il consolidamento per l'intero gruppo classe. Il recupero in itinere è da considerare non attività didattica aggiuntiva offerta alla classe, ma il modo naturale di conclusione di ogni unità. Nell'articolazione della lezione l'insegnante deve prevedere il tempo per attivare procedure di recupero, di consolidamento, di sviluppo, degli argomenti e delle relative conoscenze e competenze e abilità, adottando diverse metodologie di *cooperative learning*, attività didattiche in presenza o a distanza in modalità sincrona o asincrona.

Recupero extra-curricolare.

I corsi di recupero in orario extra-curricolare vengono deliberati dal Consiglio di Classe, su richiesta dei docenti e per gruppi di alunni, al termine del primo quadrimestre e dello scrutinio finale. Ogni alunno è tenuto a partecipare e non può seguire più di due o tre corsi disciplinari, secondo le priorità stabilite dal Consiglio di Classe.

Pausa didattica

E' prevista l'attivazione della pausa didattica della durata di una settimana al termine del primo quadrimestre, dopo la consegna della scheda informativa. Serve a favorire il recupero e consolidamento delle conoscenze.

Il progetto sarà svolto nelle ore curricolari per la parte che riguarda il recupero in itinere e per la pausa didattica, mentre per il recupero extracurricolare sarà svolto in orario extracurricolare da docenti incaricati dal D.S.

Potenziamento e consolidamento delle competenze interdisciplinari d'italiano e storia

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a potenziare e consolidare le conoscenze e i contenuti legati alle materie letterarie e storiche in vista sia della prova scritta d'italiano per l'esame di Stato, sia dell'elaborazione di una relazione interdisciplinare per la prova orale. Ciò premesso gli obiettivi previsti sono i seguenti : 1. Potenziare le capacità di lettura analisi, comprensione, di un testo letterario, facendo riferimento al contesto storico e letterario dell'autore, alle scelte linguistiche adottate, alla presenza di elementi di figure retoriche e, sintattiche e stilistiche 2. Consolidare la capacità di analisi critiche fondate su idee, fatti, argomentazioni. 3. Potenziare. Gli alunni dovranno rafforzare e potenziare un utilizzo corretto del lessico specifico delle diverse discipline (italiano, storia), anche al fine di giungere ad una discreta autonomia di lettura dei testi letterari 4. Consolidare Le capacità di leggere e comprendere un testo facendo un confronto dei testi, letterari e storici, e dei diversi linguaggi adoperati Consolidare le competenze di base nell'utilizzo, contestualmente corretto, del linguaggio disciplinare e dei linguaggi delle scienze ausiliarie 5. Abilità Gli alunni dovranno imparare a stabilire relazioni significative tra le principali problematiche affrontate dai diversi autori, contestualizzando le stesse nel periodo storico di riferimento. Dovranno sviluppare inoltre la consapevolezza della continuità dialettica del pensiero e delle opere prodotte. Essi devono infine sviluppare capacità di controllo del discorso e delle procedure logiche argomentative.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ VISITA GUIDATE

La programmazione delle visite guidate rappresenta un arricchimento del piano dell'offerta formativa. Le attività si potranno articolare in Incontri promossi dalla scuola o da enti comunali e regionali Visite presso Orientasud, Open Days presso Università e altri enti formativi o di specializzazione. Visite presso aziende e strutture produttive dei vari comparti di indirizzo professionale. Visite presso Musei, Mostre Iniziative culturali ed eventi a carattere comunale Eventi e manifestazioni a carattere sportivo e del tempo libero Visite presso strutture e impianti sportivi Partecipazione ad eventi a carattere cittadino o provinciale in occasione di giornate dedicate a fatti storici, politici, sociali di rilevanza cittadina e nazionale (Giornata della memoria,

giornata internazionale contro violenza delle donne, Giornate in ricordo vittime della mafia e della camorra, Giornata dell’emancipazione femminile, giornata in favore migranti e rifugiati, giornata in ricordo vittime del terrorismo, giornata mondiale della diversità, etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite didattiche hanno come finalità lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni puntando a sviluppare in particolare: Conoscenze specifiche in particolare del mondo del lavoro e del territorio Capacità di leggere e sentirsi parte dell’ambiente circostante negli aspetti: naturali – culturali – storici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Tutte le attività didattiche extracurricolari sono condizionate dagli effetti dello stato di emergenza ancora in essere (fino al 31/12/21) dovuto alla pandemia da Covid Sars 19. Pertanto le offerte relative alle programmazioni di uscite didattiche sono limitate e regolate in osservanza alle disposizioni governative. Si precisa, pertanto, che per poter accedere a qualunque manifestazione (teatro, cinema, visite didattiche e presso strutture) gli studenti dovranno essere dotati di Green pass,(o in alternativa tampone rapido) mascherina almeno chirurgica o FFP2 e documento di identità.

❖ BIBLIOTECA DIFFUSA

Il presente progetto nasce dalla convinzione che la lettura, in quanto competenza trasversale vada riportata al centro della riflessione e della pratica didattica. In quest’ottica e in linea con quanto contenuto nel PNSD AZIONE # 24, BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE ALL’USO DELLE RISORSE INFORMATIVE DIGITALI, la biblioteca scolastica assume il ruolo di centro culturale e di spazio trasversale di servizi e attività, attento anche alle esigenze di approfondimento

degli interessi di studentesse e studenti. La biblioteca va dunque considerata come l'ambiente laboratoriale ideale per integrare informazione tradizionale e digitale e per lavorare non solo sulla promozione della lettura ma anche sulle competenze legate alla ricerca, selezione, comprensione, valutazione, produzione di contenuti informativi validati e di qualità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riqualificare gli ambienti di apprendimento facendo della biblioteca scolastica un polo di riferimento e coordinamento per iniziative culturali e formative destinate agli alunni e ai docenti della Scuola • Coinvolgere gli alunni nella riorganizzazione, funzionamento e gestione della biblioteca scolastica intesa come centro di integrazione tra il mondo della lettura e della scrittura con quello delle esperienze digitali, accrescendo il loro livello di partecipazione alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi • Promuovere una didattica inclusiva che metta tutti gli alunni coinvolti nel progetto nelle condizioni di poter raggiungere il massimo grado di apprendimento e di partecipazione sociale • Aprire la Scuola e la Biblioteca scolastica al territorio e promuovere la partecipazione degli alunni alle attività culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ VERSO L'ESAME DI STATO

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione ai bisogni degli studenti e delle studentesse che si accingono a sostenere la prova scritta di italiano dell'esame di stato. Il percorso proposto prevede sia un consolidamento che un potenziamento delle abilità di scrittura e mira a rafforzare competenze critiche ed espositive sia scritte che orali.

Obiettivi formativi e competenze attese

gli obiettivi previsti sono i seguenti: 1. Consolidamento • Rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità • Recuperare conoscenze, abilità e competenze disciplinari • Migliorare il metodo di studio • Rafforzare abilità nell'uso dell'esposizione scritta e orale 2. Potenziamento • Potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari • Potenziare la padronanza della lingua italiana • Padroneggiare linguaggi specifici •

Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze •
Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ ENGLISH FOR THE NEW EUROPEAN CITIZEN

CORSO DI POTENZIAMENTO DI STUDIO DELLA LINGUA INGLESE VOLTO AL
CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI EUROPEE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso diventa, innanzitutto, uno strumento didattico che favorisce la 'costruzione' di uno studente consapevole. Si fa riferimento alle indicazioni MIUR che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B1 e B1 + del CEFR da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Istituto. Inoltre si fa riferimento alle competenze di cittadinanza europea e alle indicazioni del PTOF in termini di promozione della conoscenza della LS, anche al fine di valorizzare le eccellenze del nostro Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Si adotterà un metodo basato sullo sviluppo integrato delle abilità linguistiche primarie e secondarie in contesti di situazioni reali, non trascurando la riflessione sulle strutture morfosintattiche. Si partirà dalla consapevolezza che il processo di apprendimento della lingua straniera avviene in modo operativo mediante lo svolgimento di attività e compiti specifici in cui la lingua 2 sia percepita dallo studente come strumento e non come fine a se stesso. Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su situazioni reali e

autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti proposti sulla base del syllabus e del format dell'esame ELA Cambridge B1 e B1 plus. Non da ultimo, come è ormai di prassi nell'insegnamento della lingua straniera, si terrà in grande considerazione la componente di comunicazione interculturale.

Contenuti:

Quelli previsti dal syllabus del livello di certificazione da conseguire attraverso le modalità indicate nella metodologia. Attività di "listening, reading, speaking and writing"
Simulazioni prove di esame.

L'esame si terrà presso il nostro Istituto una volta raggiunto il numero minimo di 15 alunni così come concordato con il Cambridge Institute di Piazza Leonardo, Napoli

❖ GIURIA DAVID DONATELLO GIOVANI

GLI ALUNNI PRESCELTI VISIONERANNO 30 FILM PRESENTATI ALLA MOSTRA DI VENEZIA NEL CORRENTE ANNO. ALCUNI IN SALE CINEMATOGRAFICHE, ALTRI ATTRAVERSO PIATTAFORME ONLINE CON APPOSITE CREDENZIALE FORNITE DALL' AGIS SCUOLA. A FINE PERCORSO GLI ALUNNI ELABORERANNO UN LAVORO DI CRITICA CINEMATOGRAFICA E PER OGNI REGIONE ITALIANA CI SARA' UN NUMERO LIMITATO DI VINCITORI CHE PARTECIPERÀ PERSONALMENTE AL FESTIVAL DI VENEZIA NEL 2022.

Obiettivi formativi e competenze attese

intraprendere un percorso formativo che affronti il problema dell'educazione al linguaggio dell'immagine in movimento, articolandolo in due dimensioni essenziali, quella della fruizione, ovvero la formazione di uno spettatore avvertito, in grado di porsi in maniera critica dinnanzi al testo audiovisivo, e la produzione, ovvero la realizzazione di una verifica sul campo delle conoscenze acquisite.

DESTINATARI

Altro

❖ STAGE LINGUISTICO IN IRLANDA

Stage linguistico in Irlanda di una settimana con sistemazione presso famiglie. Gli alunni risiederanno- normalmente in coppia- presso famiglie selezionate. Frequenteranno per 5 ore al giorno lezioni con insegnanti madrelingua presso il college prescelto. Saranno effettuate 2/3 escursioni di interesse turistico/culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

gli obiettivi previsti sono i seguenti : - contribuire alla crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani, favorendo le capacità relazionali e di socializzazione; - migliorare l'apprendimento linguistico; - sviluppare la capacità di adattamento, di comprensione e di valorizzazione delle diversità socioculturali tramite il contatto e il confronto diretto con una realtà sociale e scolastica straniera; - formazione di uno spirito europeo; - offrire all'estero un'immagine adeguata della nostra cultura.

DESTINATARI

Altro

❖ LA SCUOLA VA IN CITTA'

La proposta di progetto nasce dalla necessità di una maggiore interazione dei ragazzi con il territorio. L'estraneità ad eventi e manifestazioni culturali degli studenti, il mancato coinvolgimento degli stessi ad iniziative quali presentazioni di libri, incontri con gli autori, mostre ed eventi ha messo in luce la consapevolezza che spesso manca un'adeguata motivazione alla partecipazione attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

motivare i ragazzi, incuriosirli, stimolarli organizzando attività ed eventi sul territorio e col territorio avvicinare gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento di tematiche di interesse attuale - sviluppare negli studenti la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione elementi essenziali per la partecipazione piena e responsabile del cittadino alla democrazia. 3. avvicinare i ragazzi alla lettura anche tramite un percorso di conoscenza e confronto con l'autore e rappresentanti del mondo della cultura 4. pensare l'ambiente scolastico come centro culturale e spazio trasversale di attività attento anche alle esigenze di approfondimento degli interessi di studentesse e studenti 5. riconoscere alla scuola e al territorio un ruolo organizzativo 6. far sì che la scuola "conosca" il territorio e che il territorio "conosca" la scuola

Destinatari :

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ VINCERE IL BULLISMO E L'ILLEGALITÀ

Realizzare un sistema coordinato di strutture che favoriscano interventi trasversali ed integrati di ordine giuridico-sociologico e didattico legale per contrastare il fenomeno del bullismo e di atteggiamenti illegali

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere stili di vita e comportamenti basati su principi di legalità, convivenza civile e rispetto dei diritti umani. Promuovere la cultura e la pratica della legalità soprattutto fra gli alunni più a rischio. Combattere ogni forma di bullismo nella vita reale e nel mondo del web. Contrastare ogni forma di bullismo e di discriminazione nei confronti dei disabili, degli stranieri e dei più fragili

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto prevede la possibilità di avvalersi di esperti esterni per eventuali incontri e o dibattiti, sia sulla legalità che sulle ricadute psicologiche legate ai fenomeni di bullismo

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Ricognizione della dotazione tecnologica disponibile ed eventuale integrazione per garantire agli studenti ambienti idonei alla didattica digitale

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Revisione ed integrazione in tutti i plessi dell'Istituto della rete Wifi per consentire a docenti ed allievi l'utilizzo di smartphone, tablet etc

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- La figura dell'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Utilizzando le risorse interne è stato realizzato un

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

progetto per le conoscenze base d'informatica:
videoscrittura Fogli di calcolo, scrittura
collaborativa e condivisione cartelle, file.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LIC.SC. LARGO SAN MARCELLINO NAPOLI - NAPS02101L

I.P.S.A.R. " E. DI SAVOIA" - NARH02101A

ITC " E. DI SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- - NATD02102D

ITC SERALE "E.SAVOIA-DIAZ"-NAPOLI- - NATD02152V

ITAS-E.DI SAVOIA-NA- - NATE02101X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è improntata su criteri di trasparenza, imparzialità, tempestività (DPR 122/09).

Al fine di adottare omogenee modalità di verifica dell'apprendimento saranno osservate le seguenti indicazioni di lavoro:

- Valutazioni frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di fornire all'alunno più opportunità di miglioramento
- Somministrazione di prove che consentano di valutare in modo chiaro gli obiettivi prefissati
- Comunicazione agli alunni degli argomenti e degli obiettivi oggetto di verifica

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (L. 169/08)

Il D.M. 5 del 16 gennaio 2009 specifica i criteri per l'attribuzione di un voto

inferiore a sei decimi, in presenza di particolare e oggettiva gravità del comportamento.

ALLEGATI: griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione degli studenti alla classe successiva i Consigli di classe si adeguano alla normativa vigente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato i Consigli di classe si adeguano alla normativa vigente

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio compreso nella banda di oscillazione, sulla base della valutazione della "assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi" maturati all'esterno della scuola.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III

e IV anno da convertire (ai sensi del DPR 122 del 2/06/09), nuovo per il quinto. Chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

ALLEGATI: griglia credito scolastico.pdf

CREDITI FORMATIVI:

(Ai sensi del DM 99/2009, che ha sostituito la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del DPR 323/1998, modificata dal D.M. 42/2007)

L'attribuzione del credito formativo può avvenire solo nell'ambito della fascia prevista per la media aritmetica delle valutazioni conseguite. Le attività che danno luogo a credito formativo possono essere di carattere culturale (corsi di lingua straniera, Conservatorio ...), di carattere sociale (volontariato e attività lavorative a scopo sociale), di carattere sportivo, a livello agonistico.

Il credito è attribuito solo in presenza di attestato che indica l'Ente che lo rilascia, la natura e la durata dell'attività svolta.

ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO:

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avviene solo se la frequenza alle lezioni è stata di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/09 e C.M. n. 20 del 4 marzo 2011). È previsto che le Istituzioni scolastiche possano stabilire deroghe straordinarie e motivate al limite massimo riportato sopra. Riguardano assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ai fini della possibile deroga, il Collegio dei Docenti ha deliberato di considerare validi i seguenti motivi:

- gravi motivi di salute, documentati con certificati medici;
- terapie o cure programmate, donazione sangue;
- partecipazione ad attività sportive a livello agonistico.

ESAMI DI STATO:

Per preparare gli studenti allo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, i Consigli delle quinte classi programmano simulazioni delle prove, utilizzando una o più tipologie tra quelle previste dalla normativa.

In merito all'attribuzione del credito scolastico il CdD ha deliberato una penalizzazione attraverso l'attribuzione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione per gli studenti che hanno superato il 20% di assenze.

Altri criteri da prendere in considerazione per l'attribuzione di suddetto punteggio sono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo da parte degli

alunni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la Circolare Ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, la nota prot.1551 del 27 giugno 2013 e la nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563, delineano e precisano strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali in cui sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici;
- lo svantaggio socioeconomico, linguistico culturale.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica

dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (Legge 104/1992 e Legge 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la Legge 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto pertanto si pone come principale obiettivo quello di calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano questo tipo di studenti. Riportiamo di seguito gli aspetti più significativi e di riferimento per le nostre attività:

Sul piano culturale e pedagogico:

La condizione di handicap non può essere ricondotta al solo deficit psicofisico, ma è piuttosto la risultante di una interazione tra situazione di disabilità, contesto sociale, elementi di facilitazione o di ostacolo messi in atto nell'ambiente di vita del soggetto disabile.

Di importanza fondamentale sono i nuovi sistemi di classificazione della disabilità, basati sull'ICF (International Classification of Functioning) in grado di meglio cogliere il profilo dinamico e sociale dell'handicap.

Un vero processo di integrazione non può limitarsi alla sola esperienza scolastica, ma va proiettata oltre, verso il futuro, nella costruzione di un vero e proprio progetto di vita.

Sul piano giuridico ed istituzionale:

Il forte richiamo al diritto all'integrazione è fondato su una interpretazione dinamica della Costituzione e dei documenti internazionali, ma può rivelarsi efficace solo attraverso un fattivo intervento di tutte le istituzioni interessate.

È importante che il Piano dell'Offerta Formativa della scuola sia esplicitamente orientato all'inclusione e ne dia testimonianza concreta nelle scelte di fondo dell'istituto.

Sul piano operativo e progettuale:

Tutto il corpo docente deve condividere attività ed interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità.

Sono da preferire le didattiche attive e cooperative (tra cui il cooperative learning), in grado di valorizzare le diversità;

È fatto esplicito divieto di ricorrere a pratiche separatrici, sono sollecitate invece tutte le iniziative volte a favorire una partecipazione alla vita della classe, anche nella diversità dei compiti e degli obiettivi, in vista dell'acquisizione di esperienze fondamentali per lo sviluppo della personalità.

La quantificazione oraria del rapporto insegnante-alunno è fissata sulla base del progetto educativo programmato per il singolo alunno, nei limiti consentiti dalle normative vigenti.

Gli insegnanti di sostegno operano nelle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili per attivare forme di integrazione a favore dei singoli allievi e dell'intero gruppo-classe; utilizzano a tal fine, ove programmato, i sussidi bibliografici, audiovisivi, elettronici e i materiali che la scuola ha a disposizione nello specifico Laboratorio per le Attività di Sostegno. Definiscono, al fine di rinforzare le competenze del singolo alunno, strategie di insegnamento individualizzato atte a fornire ulteriori risposte alle esigenze educative degli alunni disabili.

In un fattivo rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie e gli enti locali del territorio, nell'istituto operano gli Operatori del Servizio Socio Assistenziale del Comune di Napoli in favore degli studenti disabili con gravi difficoltà di autonomia. Tali interventi sono volti a supportare gli alunni disabili migliorando l'autonomia sociale e l'autostima.

Il docente coordinatore per il sostegno, Funzione Strumentale area 3, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, organizza d'intesa con la ASL e gli altri enti preposti gli incontri di prassi per ciascun GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo); altresì concorda con gli insegnanti di sostegno, i coordinatori, i docenti e le famiglie, delle riunioni periodiche nelle quali possano avere luogo degli scambi di informazione e di opinioni, utili per lo svolgimento del lavoro di ognuno e per la discussione di eventuali problemi, in un'ottica orientata alla collaborazione e alla condivisione.

Il Dipartimento per le Attività di Sostegno Specialistico, composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, ha il compito di sviluppare la progettazione e

sperimentazione didattica, tenendo conto delle potenzialità, competenze e problematiche degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le scelte educative per gli allievi diversamente abili sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi. La scuola, inoltre, si deve preoccupare della qualità dell' "integrazione scolastica" del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio. La Legge 104/92, e successive modificazioni, prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti: • Attestazione di disabilità certificata (L.104), rilasciata dal Collegio Medico di valutazione dell'A.S.L o dall'INPS, aggiornata secondo il tipo di handicap a specifiche scadenze • Diagnosi funzionale (D.F.), che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. È redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. e deve essere aggiornata all'uscita del terzo anno della scuola secondaria di primo grado • Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno. Il P.D.F. è aggiornato all'uscita del terzo anno della scuola media ed al secondo e quarto anno della scuola superiore e segnala sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il ragazzo diversamente abile nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), alla cui redazione partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno. Il P.E.I. contiene tutte le indicazioni per gli interventi

didattico - educativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali e le indicazioni specifiche sulle tecniche e sulla metodologia da applicare nella didattica quotidiana in classe. È fondamentale per l'integrazione dell'alunno che il P.E.I. preveda strette connessioni con le singole programmazioni di classe e con la programmazione dell'intera istituzione scolastica. In sintesi, per gli alunni diversamente abili, i PEI cioè i piani educativi individualizzati, prevedono due percorsi distinti: Curriculare, o comunque, globalmente riconducibile agli obiettivi didattici previsti dalle indicazioni ministeriali del corso di studio (in questo caso si parla anche di programmazione per obiettivi minimi). Al termine dell'anno scolastico l'alunno, verificato il raggiungimento degli obiettivi, viene promosso alla classe successiva; il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto); Differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle indicazioni ministeriali e nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe. Al termine dell'anno scolastico, l'alunno viene ammesso per frequenza alla classe successiva, ma di fatto non consegue la promozione; una volta concluso il percorso, viene rilasciato una semplice attestazione di credito formativo (non un diploma) che dettaglia le competenze acquisite. In presenza di variazioni delle necessità dell'allievo, il PEI, riunito di nuovo il GLHO, può essere soggetto a rielaborazioni nel corso dell'anno scolastico. In coerenza con le Linee Guida 2009, e al fine di garantire a tutti i livelli il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità, la scuola provvede a costruire partnership educative non solo con le famiglie e le A.S.L., ma anche con le scuole medie del distretto, indicando tempi e modi di ogni intervento. Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro Handicap (GLH). Il GLH collabora alle iniziative di integrazione scolastica attraverso: • L'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte); • L'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali); • La predisposizione di incontri con tutte le figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno diversamente abile; • La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Accanto agli obiettivi tradizionali delle abilità comportamentali e del recupero scolastico del soggetto diversamente abile (potenziamento delle abilità di base nel primo biennio; acquisizione di competenze professionali nel secondo biennio e nel quinto anno), la scuola favorisce lo sviluppo di una serie di abilità finalizzate all'autonomia personale e sociale del soggetto nella comunità. Tutta la documentazione prodotta è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE dell'alunno come previsto dalla L. 104/92 e tutti i docenti del consiglio di classe devono poter leggere il fascicolo con l'obbligo della riservatezza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla redazione del PEI partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il docente coordinatore per il sostegno, e la Funzione Strumentale, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, concorda con gli insegnanti di sostegno, i coordinatori, i docenti e le famiglie, delle riunioni periodiche nelle quali possano avere luogo degli scambi di informazione e di opinioni, utili per lo svolgimento del lavoro di ognuno e per la discussione di eventuali problemi, in un'ottica orientata alla collaborazione e alla condivisione. La famiglia ha quindi un ruolo fondamentale nella predisposizione del percorso di crescita personale di ciascun alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
❖ APPROFONDIMENTO

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la Circolare Ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, la nota prot.1551 del 27 giugno 2013 e la nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563, nonché il D. 66/2017 delineano e precisano strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti con BES.

Le direttive ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit (L 104/92). In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama della nostra scuola, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali in cui sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici;
- lo svantaggio socioeconomico,
- linguistico - culturale.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico e formativo" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (Legge 104/1992 e Legge 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

In particolare la Legge 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto pertanto si pone come principale obiettivo quello di calibrare l'offerta didattica e le modalità

relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano questo tipo di studenti.

Riportiamo di seguito gli aspetti più significativi e di riferimento per le nostre attività: Sul piano culturale e pedagogico: La condizione di handicap non può essere ricondotta al solo deficit psicofisico, ma è piuttosto la risultante di una interazione tra situazione di disabilità, contesto sociale, elementi di facilitazione o di ostacolo messi in atto nell'ambiente di vita del soggetto disabile. Di importanza fondamentale sono i nuovi sistemi di classificazione della disabilità, basati sull'ICF (International Classification of Functioning) in grado di meglio cogliere il profilo dinamico e sociale dell'handicap. Un vero processo di integrazione non può limitarsi alla sola esperienza scolastica, ma va proiettata oltre, verso il futuro, nella costruzione di un vero e proprio progetto di vita. Sul piano giuridico ed istituzionale: Il forte richiamo al diritto all'integrazione è fondato su una interpretazione dinamica della Costituzione e dei documenti internazionali, ma può rivelarsi efficace solo attraverso un fattivo intervento di tutte le istituzioni interessate. È importante che il Piano dell'Offerta Formativa della scuola sia esplicitamente orientato all'inclusione e ne dia testimonianza concreta nelle scelte di fondo dell'istituto. Sul piano operativo e progettuale: Tutto il corpo docente deve condividere attività ed interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità.

Sono da preferire le didattiche attive e cooperative (tra cui il cooperative learning), in grado di valorizzare le diversità;

È fatto esplicito divieto di ricorrere a pratiche separatrici, sono sollecitate invece tutte le iniziative volte a favorire una partecipazione alla vita della classe, anche nella diversità dei compiti e degli obiettivi, in vista dell'acquisizione di esperienze fondamentali per lo sviluppo della personalità.

La quantificazione oraria del rapporto insegnante-alunno è fissata sulla base del progetto educativo programmato per il singolo alunno, nei limiti consentiti dalle normative vigenti.

Gli insegnanti di sostegno operano nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con disabilità per attivare forme di integrazione a favore dei singoli allievi e dell'intero gruppo-classe; utilizzano a tal fine, ove programmato, i sussidi bibliografici, audiovisivi, elettronici e i materiali che la scuola ha a disposizione. Definiscono, al fine di rinforzare le competenze del singolo alunno, strategie di insegnamento individualizzato atte a fornire ulteriori risposte alle esigenze educative degli alunni

disabili.

In un fattivo rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie e gli enti locali del territorio, nell'istituto operano gli Operatori del Servizio Socio Assistenziale del Comune di Napoli in favore degli studenti disabili con gravi difficoltà di autonomia. Tali interventi sono volti a supportare gli alunni disabili migliorando l'autonomia sociale e l'autostima.

Il docente coordinatore per il sostegno, Funzione Strumentale area 3, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, organizza d'intesa con la ASL e gli altri enti preposti gli incontri di prassi per ciascun GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo); altresì concorda con gli insegnanti di sostegno, i coordinatori, i docenti e le famiglie, delle riunioni periodiche nelle quali possano avere luogo degli scambi di informazione e di opinioni, utili per lo svolgimento del lavoro di ognuno e per la discussione di eventuali problemi, in un'ottica orientata alla collaborazione e alla condivisione.

Il Dipartimento per le Attività di Sostegno Specialistico, composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, ha il compito di sviluppare la progettazione e sperimentazione didattica, tenendo conto delle potenzialità, competenze e problematiche degli alunni.

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.I.) dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Elena di Savoia" è costituito, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 da:

- il Dirigente Scolastico;
- il coordinatore delle attività di sostegno specialistico;
- il docente responsabile del Dipartimento delle attività di sostegno specialistico;
- i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap;
- alcuni degli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- alcuni fra i genitori dei ragazzi frequentanti la scuola;
- gli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti.

Il G.L.I. si occupa collegialmente di coordinare le attività relative agli alunni con

handicap, formula proposte al DS e gestisce le questioni di carattere organizzativo; coadiuva inoltre l'attività dei Consigli di Classe, dei G.L.O. e degli insegnanti di sostegno, affinché sia perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le scelte educative per gli allievi diversamente abili sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi.

La scuola, inoltre, si deve preoccupare della qualità dell'integrazione scolastica del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92, e successive modificazioni, prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- Attestazione di disabilità certificata (L.104), rilasciata dal Collegio Medico di valutazione dell'A.S.L o dall'INPS, aggiornata secondo il tipo di handicap a specifiche scadenze
- Diagnosi funzionale (D.F.), che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. È redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. e deve essere aggiornata all'uscita del terzo anno della scuola secondaria di primo grado
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno.

Il P.D.F. è aggiornato all'uscita del terzo anno della scuola media ed al secondo e quarto anno della scuola superiore e segnala sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il ragazzo diversamente abile nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), alla cui redazione partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno.

Il P.E.I. contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico - educativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali e le indicazioni specifiche sulle tecniche e sulla metodologia da applicare nella didattica quotidiana in classe.

È fondamentale per l'integrazione dell'alunno che il P.E.I. preveda strette connessioni con le singole programmazioni di classe e con la programmazione dell'intera istituzione scolastica.

In sintesi, per gli alunni diversamente abili, i PEI cioè i piani educativi individualizzati, prevedono due percorsi distinti:

Curriculare, o comunque, globalmente riconducibile agli obiettivi didattici previsti dalle indicazioni ministeriali del corso di studio (in questo caso si parla anche di programmazione per obiettivi minimi). Al termine dell'anno scolastico l'alunno, verificato il raggiungimento degli obiettivi, viene promosso alla classe successiva; il superamento dell'Esame di Stato comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto);

Differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle indicazioni ministeriali e nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe. Al termine dell'anno scolastico, l'alunno viene ammesso per frequenza alla classe successiva, ma di fatto non consegue la promozione; una volta concluso il percorso, viene rilasciato una semplice attestazione di credito formativo (non un diploma) che dettaglia le competenze acquisite.

In presenza di variazioni delle necessità dell'allievo, il PEI, riunito di nuovo il GLHO, può essere soggetto a rielaborazioni nel corso dell'anno scolastico.

In coerenza con le Linee Guida 2009, e al fine di garantire a tutti i livelli il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità, la scuola provvede a costruire partnership educative non solo con le famiglie e le A.S.L., ma anche con le scuole medie del distretto, indicando tempi e modi di ogni intervento.

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI).

Il GLI collabora alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- L'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);

- L'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali);
- La predisposizione di incontri con tutte le figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno diversamente abile;
- La formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Accanto agli obiettivi tradizionali delle abilità comportamentali e del recupero scolastico del soggetto diversamente abile (potenziamento delle abilità di base nel primo biennio;

acquisizione di competenze professionali nel secondo biennio e nel quinto anno), la scuola favorisce lo sviluppo di una serie di abilità finalizzate all'autonomia personale e sociale del soggetto nella comunità.

Tutta la documentazione prodotta è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE dell'alunno come previsto dalla L. 104/92 e tutti i docenti del consiglio di classe devono poter leggere il fascicolo con l'obbligo della riservatezza.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

La legge 170/2010 prevede esplicitamente per gli allievi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) la redazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte del Consiglio di Classe che consenta di andare incontro alle difficoltà di tali alunni.

All'interno del PDP verranno esplicitati e formalizzati tutti gli strumenti didattici ritenuti idonei per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte dell'alunno: le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione.

Entro il primo trimestre, o comunque in tempi brevi (massimo 3 mesi) se il riconoscimento del disturbo dovesse pervenire ad anno scolastico già iniziato, i docenti - in accordo con la famiglia - provvederanno a redigere il Piano Didattico Personalizzato dell'alunno con DSA.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA

DIGITALE INTEGRATA

Indice

Finalità, ambito di applicazione e precisazioni terminologiche

La didattica digitale

L'apporto delle diverse professionalità per la realizzazione della DDI

Le strumentazioni digitali

Piani di funzionamento in base agli scenari e ai contesti concreti

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico nell'ipotesi di funzionamento prevista dal Piano C)

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Didattica ibrida

Libri di testo digitali

Registro elettronico e DDI

Repository

Aspetti disciplinari relativi all' utilizzo degli strumenti digitali

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Aspetti che riguardano la privacy

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

Finalità, ambito di applicazione e precisazioni terminologiche

1. Il presente Piano individua le condizioni, il contesto e le modalità di concreta attuazione della Didattica digitale integrata dell'ISIS "Elena di Savoia" di Napoli e i soggetti/organi collegiali di volta in volta competenti, con riferimento ai diversi aspetti del complesso funzionamento (Piani di funzionamento in relazione alle situazioni concrete, formazione del personale docente e ata, ambienti e strumentazioni disponibili, regole di funzionamento, etc.).
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati nella Premessa e dei criteri didattici deliberati dal Collegio. Il Piano è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola ed è adottato dal Consiglio d'Istituto, in quanto organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato, anche nel corso dell'anno scolastico, con le stesse procedure previste per la sua approvazione.
4. Il Dirigente scolastico rende noto a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento, anche tramite posta elettronica, oltre che disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Ai fini del presente Piano, si devono intendere:

SCENARI: Possibili situazioni, mutualmente esclusive, relative alla sola logistica e alla sua relazione con la sicurezza in condizioni di rischio pandemico.

CONTESTI: Possibile casistica determinata dalla situazione epidemiologica che potrebbe verificarsi nella scuola e/o in ambito locale e/o nazionale.

MODALITÀ: forme di DDI utilizzabili

FUNZIONAMENTO: Procedure operative di funzionamento della DDI, diversificate in funzione degli scenari e dei contesti concreti.

CASI SPECIFICI: Casi particolari riferiti a singole persone, docenti, non docenti, alunni.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI): metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, intesa come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza integra o sostituisce l'esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio anche innovativo delle piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DI ISTITUTO (DDII): il Piano di funzionamento adottato dall'ISIS "Elena di Savoia" di Napoli, con l'ausilio della DDI

La Didattica Digitale

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020 n. 22, convertito,

con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020 n. 41, all'articolo 2, comma 3, prevede che il

personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione. L'ISIS "Elena di Savoia" pertanto, ha previsto l'attivazione della didattica a distanza, attraverso l'apposita struttura organizzativa relativa ai tempi di erogazione, alle modalità e agli strumenti tecnologici, al supporto per le famiglie in difficoltà e la necessaria assistenza professionale al personale docente.

3. La DDI ha lo scopo di consentire e garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, garantendo la continuità della relazione educativa sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli (insegnanti, studentesse e studenti), di piccoli gruppi o di interi gruppi classe.

L'ISIS "E.di Savoia" ha previsto la possibilità di attivare la DDI anche per le studentesse e agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute in accordo e con la collaborazione delle famiglie (si rinvia al patto di corresponsabilità), secondo le regole del presente Piano.

La DDI, in coerenza con la libertà di insegnamento, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza in relazione a particolari esigenze organizzative, adottate dall'Istituzione scolastica, facendo anche fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti nei casi di assenze prolungate per ospedalizzazione (compatibilmente con la didattica attuata dai progetti di scuola in ospedale), terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva a livello agonistico, etc..

In questa logica, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- corrispondere alle esigenze dei bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in base a due concrete modalità, didattica sincrona e asincrona, anche combinate tra loro (modalità ibrida), in relazione all'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le diverse modalità concorrono in maniera

sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze

personali e disciplinari.

La progettazione e la realizzazione della DDI si realizza attraverso l'impegno sinergico di tutte le diverse componenti professionali della scuola e a vari livelli, disciplinari e interdisciplinare, tenendo conto del contesto concreto e assicurando costantemente la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, l'applicazione dei criteri didattici decisi dai competenti organi collegiali e delle programmazioni disciplinari. In ogni ipotesi di funzionamento, diverse in base agli scenari e ai contesti, va sempre tenuto conto del generale livello di inclusività che l'istituzione scolastica si è proposta di realizzare in relazione ai bisogni educativi speciali. L'inclusività viene assicurata anche rimodulando opportunamente i contenuti disciplinari ed evitando che le metodologie integrative divengano mera sostituzione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. A questo fine, il materiale didattico fornito agli studenti tiene conto degli stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

In questo modo, la proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca l'omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di

apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio

e degli obiettivi specifici di apprendimento del Curricolo d'istituto.

I docenti specializzati per le attività di sostegno, come sempre in stretta correlazione con i colleghi, concorrono allo sviluppo delle unità di apprendimento per l'intera classe, come in presenza così anche attraverso la DDI, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in coerenza con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'apporto delle diverse professionalità per la realizzazione della DDI

La Funzione strumentale per la didattica digitale, l' Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

□ Attività di formazione interna e di supporto al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato

digitale, di supporto alla dirigenza nella individuazione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

□ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto,

anche attraverso il coinvolgimento dei docenti e degli studenti più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le strumentazioni digitali

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

□ Il Registro elettronico Argo DidUp. Tra le varie funzionalità, Argo DidUp consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

□ La Google Suite for Education (o G Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, Sites o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente

PIANI DI FUNZIONAMENTO IN BASE AGLI SCENARI E AI CONTESTI CONCRETI

Nei casi previsti come nel caso di nuovo lockdown, nel rispetto del Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 2020/2021, la scuola potrà avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

□ la riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento, tenendo sempre in conto le priorità degli studenti

□ l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa;

□ la frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni

in relazione alle fasce di età degli studenti e dell'inserimento nella classe di alunni H, di bisogni educativi speciali;

□ la fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;

□ l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, anche laddove non sia già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;

□ una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, sulla base della delibera degli Organi collegiali competenti.

Gli OO. CC. Dell' ISIS "Elena di Savoia" hanno deliberato e adottato un Piano di funzionamento che presenta le diverse soluzioni per garantire il diritto allo studio, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, contemplando la possibilità di un modello ibrido che preveda lo svolgimento delle lezioni alcuni giorni in presenza e altri a distanza.

Di seguito lo schema esemplificativo di funzionamento, formulato in base a possibili scenari e contesti:

PIANO A - Piano di funzionamento ordinario in presenza su 5 giorni settimanali (A1) ad orario pieno e (A2) ad orario ridotto

PIANO A1 - Piano di funzionamento ordinario e di svolgimento di tutte le attività didattiche in presenza su cinque giorni settimanali, secondo il normale orario. Detta modalità presuppone l'adeguamento degli spazi, aule, laboratori/ palestre e parti comuni, alle condizioni di sicurezza e alla possibilità di pieno utilizzo dell'organico di potenziamento, secondo le necessità del curriculum obbligatorio. Il Piano A trova applicazione nel caso in cui non ci siano problemi di strutture (S1) né di contesto (C1).

PIANO A2) - Piano di funzionamento ordinario ma con orario ridotto e didattica mista (S4), per recuperare a distanza le frazioni orarie non svolte. Il Piano A2) prevede lo svolgimento delle attività didattiche in presenza su cinque giorni settimanali e ha l'obiettivo primario è di ridurre la permanenza a scuola delle classi oltre le due del pomeriggio, in relazione ad esigenze di funzionamento che rendano difficoltoso il funzionamento in orario pomeridiano (es. per evitare il consumo di cibi e bevande in condizioni che non garantiscono il potenziamento delle condizioni igienico- sanitarie ovvero in caso di isolamento fiduciario ma senza divieto di svolgere attività o assenze prolungate del personale che garantisce la necessaria sanificazione degli ambienti e delle suppellettili, etc.).

Il recupero della frazione oraria non svolta in presenza, avviene attraverso attività asincrone da svolgere in orario pomeridiano, anche accorpate per materia, purché

erogate su base settimanale.

Ad esempio se si considerano ore di 40 minuti su 18 ore settimanale sono da recuperare 20min ogni ora, quindi 6h da erogare a distanza. tutte le classi in presenza, su cinque giorni settimanali con l'uso della DDI per completare l'unità oraria di lezione.

PIANO B – Piano di funzionamento con didattica in presenza e con didattica a distanza per le classi in rotazione .

Si applica nel caso sia prevista la rotazione delle classi, il che può avvenire per motivi di spazio o di sicurezza (ridurre i rischi di affollamento degli spazi comuni oppure in caso di quarantena).

Nell' ipotesi del PIANO B) alcuni o tutti i docenti sono impegnati sia a distanza (con la classe in quarantena/rotazione) sia in presenza (con le altre classi), per cui le lezioni seguono il normale orario scolastico.

I docenti eventualmente in quarantena (ma non quelli in malattia e ove il regime della) si collegano da casa e gli altri da scuola, in ambienti opportunamente predisposti e attrezzati (PC o tablet con audio/video, collegamento ad internet stabile, lavagna fisica o virtuale).

L'unità oraria delle lezioni è di 60 minuti e all'interno di ciascuna unità oraria si distinguono tre fasi:

- 40 minuti in collegamento per attività sincrone
- 5 minuti per passare da una classe virtuale all'altra
- 15 minuti in collegamento per attività asincrone (da svolgere all'interno dell'unità oraria).

N.B.: Se tutti i docenti della classe sono in quarantena (ove sia compatibile con lo status lo svolgimento di attività lavorativa) o non hanno altre classi da seguire in presenza perché, ad esempio ruotano tutte le classi dell' orario giornaliero del docente, si applica il PIANO C). Il Piano può essere realizzato anche in presenza di funzionamento ridotto su base orario,

previa opportuni adattamenti per le attività digitali.

PIANO C – Piano di funzionamento nel caso di quarantena di singola classe/docenti della classe

Si applica per le sole classi in quarantena (mentre le altre classi continuano con il loro orario in presenza), se ricorrono contemporaneamente 2 condizioni: 1) classe in quarantena, non per alunni in malattia e se nulla osta allo svolgimento di attività didattica e 2) tutti i docenti della classe lavorano a distanza se non vengono posti in quarantena e/o in tutti i casi in cui le norme lo consentano.

Nel Piano di funzionamento C) l'unità oraria delle lezioni è di 60 minuti e, poiché i docenti della classe in quarantena sarebbero anch'essi in quarantena, l'impegno di tutti, classe/docenti è solo a distanza; le lezioni seguono lo stesso ordine previsto dal calendario orario in , ma con orari sfalsati: con inizio alle 8:30 e con termine alle 13:05, nel caso di 6 ore giornaliere di lezione o alle 13:50 nel caso di 7 ore giornaliere di lezione.

All'interno di ciascuna unità oraria si distinguono quattro fasi:

- 40 minuti in collegamento per attività sincrone
- 5 minuti per passare da una classe virtuale all'altra
- 15 minuti in collegamento per attività asincrone (da svolgere nel pomeriggio, anche accorpate per materia nella settimana).
- 15 minuti di intervallo dalle 10:40 alle 10:55 (o seconda diversa organizzazione orario, ricompresi nel monte ore giornaliero programmato)

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI nell'ipotesi di funzionamento prevista dal Piano C)

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad

esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

che per interessino un plesso, uno o più classi e docenti di più classi, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni secondo i criteri didattici deliberati dal Collegio dei docenti, che unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, assicura:

□ La quota oraria settimanale minima di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, che tengono conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente e della necessità di una distribuzione equilibrata rispetto al monte ore obbligatorio delle discipline.

2. il completamento, organizzato e coordinato, dell'orario di lezione di ciascun docente. Il monte ore disciplinare è riferito ai soli obblighi di servizio, non comprende, cioè, l'attività di studio individuale, che ciascuno studente conduce in modo autonomo.

3. La riduzione dell'unità oraria di lezione risponde alle esigenze:

□ didattiche, proprie dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza ha caratteristiche peculiari rispetto alla didattica in presenza;

□ di sicurezza, in relazione alle ore di applicazione al computer, a salvaguardia della salute e per il

benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in questi casi equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la predetta riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata in presenza o in sincrono, essendo stata progettata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché

per far fronte a cause di forza maggiore in un quadro di regole lavorative che è rimasto sostanzialmente inalterato, ma su cui si innesta l' utilizzo degli strumenti digitali, con il conseguente obbligo di salvaguardare la salute e il benessere degli studenti e del personale, a cui vanno applicate le normative in materia.

Ciascuna AID asincrona è progettata e programmata in termini di numero di ore dal docente, in relazione all'impegno richiesto agli studenti, stabilendo le scadenze per la consegna/restituzione, tenendo conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la tutela della salute delle studentesse e degli studenti. A tal fine è possibile progettare attività multidisciplinari che prevedano anche compresenze di più docenti.

Sarà cura di ciascun docente e del consiglio di classe, con il supporto del docente coordinatore di classe, monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività

sincrone/asincrone e online/offline, per evitare possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

I tempi e le modalità per le consegne relative alle AID asincrone e l'invio di materiale didattico in formato digitale sono disciplinate dal Regolamento di Istituto

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Le attività sincrone, ai fini del presente Piano, sono quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati o semistrutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli);

Per lo svolgimento, la rilevazione delle presenze e la giustificazione delle assenze alle videolezioni destinate alla classe o, nei casi previsti, a piccoli gruppi o a singoli studenti, si rinvia al Regolamento DDI

- In caso di collegamento in ritardo, lo studente non dovrà interrompere l'attività in corso. I messaggi e i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta o consentita dall'insegnante, anche su richiesta dello studente. Le richieste per prendere la parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare ordinatamente al meeting.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Lo studente è autorizzato a utilizzare gli sfondi che oscurino l'ambiente circostante, con ricorrendo ad appositi software;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e

su richiesta motivata dello studente e accolta dall'insegnante, prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e

agli studenti che continuano ad essere collegati con la videocamera disattivata senza essere stati a ciò autorizzati. In questi casi, il docente dovrà escludere lo studente dalla videolezione, considerandolo assente. L'assenza dovrà essere giustificata dai genitori, per gli studenti minorenni.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Le attività asincrone, ai fini del presente piano, sono quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Queste ultime costituiscono attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono

lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, che siano stati assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale e/o diversificati per piccoli gruppi. La piattaforma scelta **deve consentire** di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, di tenere traccia dei materiali e dei lavori svolti dagli alunni, di programmare le videolezioni, di condividere le risorse e i materiali e di interagire in stream o via mail. Google Classroom è la piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere

riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate sia incluse nella G Suite sia prodotte da terzi e rese

disponibili sull'intero dominio isiselenadisavoia.edu.it.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o selezionato dall'insegnante;

e Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari, da parte delle studentesse e degli studenti.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID da svolgere in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di

apprendimento individuati nella programmazione disciplinare. In modalità asincrona, la AID richiede particolare attenzione per l'aspetto relazionale del dialogo educativo, per la sua continuità e la condivisione degli obiettivi con gli studenti, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la costruzione di significative esperienze didattiche.

Didattica ibrida

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista** ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito

della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare, tra l'altro, esperienze di apprendimento significative, considerate efficaci, in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Libri di testo digitali

Sia Docenti che Studenti possono in ogni caso utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Registro elettronico e DDI

1. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in

corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della singola classe. Il CdC, attraverso la pianificazione delle attività sincrone, evita sovrapposizioni tra le discipline, che possano determinare un carico di lavoro eccessivo e improduttivo per lo studente.

Repository

La Funzione Strumentale per la DDI e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Come repository per la scuola verrà utilizzato Google Drive per la raccolta di materiale didattico, degli elaborati digitali, dei verbali delle riunioni e per la raccolta di guide sugli strumenti digitali e di prodotti multimediali didattici innovativi.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali. Regolamento della DDI

Particolari aspetti relativi alle regole di utilizzo degli strumenti digitali, di accesso, utilizzo e conservazione degli account personali e delle password, condivisione dei link di accesso alle sessioni di lavoro/studio, vengono disciplinati attraverso le regole contenute in un'apposita sezione del Regolamento di Istituto.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, vietino la

frequenza in presenza di una o più classi, dal giorno successivo, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata

degli effetti del provvedimento di sospensione delle attività in presenza, verranno avviate le attività didattiche a distanza, in modalità sincrona e asincrona con un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, sulla base dei criteri didattici del Collegio dei docenti, inseriti nel presente Piano per la didattica digitale integrata.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il Consiglio di classe e con il coinvolgimento anche di altri insegnanti, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, vengono attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. L'obiettivo è di garantire il diritto all'apprendimento, attraverso un proficuo collegamento con la scuola. Gli studenti costretti a casa (quarantena, isolamento fiduciario) possono partecipare alle eventuali lezioni programmate per la classe attraverso il collegamento a distanza.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2 in quanto esposti a un rischio potenzialmente

maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19 oppure in altre condizioni gravi attestate, con apposita determina, il Dirigente scolastico con il Consiglio di classe e con il coinvolgimento eventuale di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, laddove non ci siano state le condizioni per attivare percorsi di istruzione domiciliare, verranno attivati dei percorsi didattici a distanza, individuali o per piccoli gruppi, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto e con l'obiettivo di mantenere costante un proficuo rapporto con la scuola.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero degli studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio ovvero in ragione delle modalità organizzative adottate e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità dei docenti

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale che non si trovano in stato

di malattia, ove ciò sia compatibile con lo status di isolamento, garantiscono la prestazione lavorativa per le classi a cui sono assegnati, attraverso le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base del calendario settimanale delle lezioni e con collegamento da remoto.

2. Nel precedente caso, come in relazione alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale,

le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane

il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza, prevedendo l'eventuale inserimento in turnazioni, che contemplino alternanza tra presenza e distanza, solo nei casi in cui ci sia intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

2. Particolare attenzione è prevista in caso di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi

speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI

complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia

della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, utilizzando il registro elettronico, come di consueto per la relativa annotazione. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica (Google Drive). La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in relazione alla programmazione di classe e disciplinare.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di

servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

La privacy

1. Il Dirigente scolastico è il titolare del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Prendono visione e accettano la liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, espressamente accettando anche l'insieme di regole (netiquette) che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Prendono visione e accettano il Patto educativo di corresponsabilità, con l'assunzione specifica degli impegni che riguardano la DDI e gli impegni tesi a prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
3. Le figure responsabili del trattamento sono specificate nella nota del Ministero "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali"

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che

risponderanno alle specifiche esigenze formative. La Funzione Strumentale per la DDI e l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, coordineranno attività formative incentrate sulle seguenti priorità, avvalendosi anche di formatori esterni:

- **Piattaforma G Suite for Education** - per i docenti che chiedono di conoscere/approfondire le funzionalità dello strumento.
- **Metodologie innovative di insegnamento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, didattica per compiti di realtà e formazione specifica



per dipartimento. In particolare i docenti saranno formati all'utilizzo di applicazioni digitale che permettono un approccio innovativo alla didattica.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti Primo collaboratore: - Sostituire il Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previsti dalla normativa; - Coadiuvare il Dirigente nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo - Curare i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni in assenza della Dirigenza Scolastica, presso la sede Centrale - Supportare il Dirigente Scolastico nella formulazione degli organici, - Garantire la circolarit� delle informazioni presso l'utenza, le docenti, l'ufficio tramite avvisi e comunicazioni orali o scritte - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASL, - Svolgere , su delega del Dirigente Scolastico , particolari compiti organizzativi e gestionali, - Curare , su delega del Dirigente Scolastico, i rapporti con le famiglie e con gli enti esterni, - Coordinare e collaborare con i docenti</p>	2
----------------------	--	---



	<p>incaricati di funzioni strumentali al POF, - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, - Curare il rapporto con i collaboratori scolastici per tutte le problematiche inerenti il buon funzionamento della scuola, - Coadiuvare il Ds nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo in collaborazione con il Ds e la Commissione organizzativa - Sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di ferie</p> <p>Compiti Secondo collaboratore Plesso sede Diaz: - Garantire la circolarità delle informazioni presso l'utenza, i docenti, l'ufficio tramite avvisi e comunicazioni orali o scritte - Sostituire per brevi periodi il Dirigente Scolastico in periodi di ferie - Curare i permessi entrata/uscita degli alunni sede Diaz - Curare il rapporto con le famiglie - Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e alla gestione dei permessi e recuperi docenti, garantendo la copertura delle classi fin dalla prima ora con o senza nomina del supplente - Coadiuvare il Ds nella redazione dell'orario provvisorio e definitivo in collaborazione con il Ds e la Commissione organizzativa</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono distribuite su 6 aree: Area PTOF - Analisi, aggiornamento, integrazione del PTOF per l'anno 2021/22 e programmazione seconda triennalità 2022/25 - Monitoraggio, Coordinamento e Valutazione dell'offerta formativa - Proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa ed elaborazione di una</p>	10



modulistica per la valutazione della
attinenza dei progetti agli obiettivi del PTOF
- Coordinamento con i dipartimenti ed i
coordinatori di classe - Revisione del RAV in
racordo con tutto il gruppo delle FF.SS. -
Rielaborazione e valutazione del PDM Area
-Inclusione - Accoglienza e supporto ad
alunni BES fornendo il necessario sostegno
alle famiglie e per quanto riguarda i
docenti, l'ausilio necessario alle
programmazioni dei consigli di classe in cui
sono presenti i suddetti alunni; -
Rilevazione e monitoraggio degli alunni
BES; - Collaborazione alle attività interne
all'Istituto relative alla prevenzione della
dispersione e del disadattamento
adolescenziale, attraverso incontri
periodici, colloqui, passaggio di
informazioni, e collaborazione costanti con
tutte le FF.SS per il coordinamento di tutti i
progetti; - Supporto ai c.d.c. e, nello
specifico ai coordinatori di classe nella
gestione di alunni BES; - Organizzazione
delle attività di accoglienza, orientamento e
riorientamento; - Promozione di iniziative
per l'inclusione degli alunni BES,
coordinandosi con enti locali, strutture
specialistiche ed operatori del settore; -
Ricerca e la pubblicizzazione di opportunità
formative offerte dalle istituzioni del
territorio, stesura di progetti da bandi
finanziati relativi alla propria area; -
Supporto al lavoro dell'Ufficio di Segreteria
per le pratiche relative agli alunni con BES
(statistiche, documentazione, certificazioni,
ecc.); - Supervisione della corretta stesura



di tutta la modulistica sensibile e dei fascicoli personali degli alunni; - Supporto nella redazione dell'orario; - Attuazione di percorsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e la promozione del benessere a scuola, nonché sugli aggiornamenti normativi relativi agli alunni con BES. - Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV e collaborazione alla stesura del PAI Area-Continuità - Orientamento - Coordinamento delle attività di continuità organizzate con le scuole secondarie di primo grado del territorio; - Coordinamento e gestione delle attività di continuità e tutoraggio; - Coordinamento accoglienza alunni; Coordinamento delle attività e manifestazioni (es. open day) inerenti continuità e orientamento; - Coordinamento orientamento universitario - Collaborazione alla realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti in collaborazione con l'Animatore Digitale e la FS addetta al sito della scuola Area PCTO - Elabora il piano generale per la PCTO dell'anno scolastico, considerando anche i vincoli imposti dalla situazione pandemica - Predispone/aggiorna la modulistica per la registrazione delle attività di PCTO - Ricerca possibili contatti per lo svolgimento di



attività di PCTO, privilegiando la costruzione di relazioni pluriennali -
Predisporre protocolli di intesa e convenzioni per la realizzazione delle attività di PCTO - In accordo con i tutor, individua gli allievi che parteciperanno alle singole iniziative e trasmette i relativi nominativi all'Ente ospitante - Supporta i tutor nella predisposizione e raccolta della documentazione - Entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo cura la raccolta della documentazione prodotta dai tutor e l'organizza in modo sistematico, curandone l'archiviazione sia per la parte cartacea che per la parte digitale (file Excel) - Monitora settimanalmente bandi e avvisi al livello regionale, nazionale ed internazionale possano interessare la scuola - Cura la redazione e la presentazione dei progetti in risposta agli avvisi, avvalendosi anche del contributo legato alle competenze specialistiche disciplinari dei colleghi - Monitora lo stato di approvazione dei progetti presentati - Supporta il DS nello svolgimento degli adempimenti preliminari, in caso di approvazione dei progetti presentati - Supporta il DS nella predisposizione degli avvisi per il reclutamento del personale interno/esterno necessario all'attuazione dei progetti - Supervisiona dal punto di vista procedurale la corretta attuazione dei progetti e la tempestiva e corretta rendicontazione tecnica delle attività da parte di coordinatori, tutor, valutatori di progetto. - Redige la relazione conclusiva



delle attività svolte al termine dell'anno scolastico Area DDI, sito - Favorisce la diffusione dei linguaggi multimediali - Cura il sito web e prepara materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali - Supporta i processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line - Supporta i docenti nell'utilizzo delle piattaforme informatiche in uso per la didattica Area Contrasto alla dispersione - Al fine della redazione del Piano annuale per l'Inclusione, che realizza le seguenti azioni coordinando la Commissione Dispersione scolastica: - Coordinamento del controllo periodico delle assenze mediante una stretta collaborazione con i docenti coordinatori di classe, al fine di prevenire i casi di dispersione; - Individuazione delle azioni da intraprendere per ciascun caso di dispersione scolastica - Segnalazione tempestiva e puntuale alla Dirigenza scolastica e agli enti competenti dei casi di dispersione scolastica - Supporto al lavoro dell'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni a rischio dispersione; - Coordinamento e aggiornamento delle procedure interne e della relativa modulistica per il contrasto alla dispersione; - - monitoraggio della frequenza in stretta collaborazione con i docenti coordinatori di classe e con i tutor ; - Restituzione degli esiti di ciascuna segnalazione ai docenti coordinatori di classe; - Partecipazione alle riunioni con



	<p>enti e associazioni al fine di risolvere le varie problematiche, proponendo progettando interventi in collaborazione con le FFSS; - Ricerca e la pubblicizzazione di opportunità formative offerte dalle istituzioni del territorio, - stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Garantire la circolarità delle informazioni presso l'utenza, i docenti, l'ufficio tramite avvisi e comunicazioni orali o scritte - Curare i permessi entrata/uscita degli alunni sede Diaz - Curare il rapporto con le famiglie - Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e alla gestione dei permessi e recuperi docenti, garantendo la copertura delle classi fin dalla prima ora con o senza nomina del supplente</p>	<p>1</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>coordina e gestisce le attività collegate al sito della scuola, coordina le attività on line - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; - Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle</p>	<p>1</p>



	<p>famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”; - Creazione di soluzioni innovative: “individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Sviluppano e coordinano i progetti e le programmazioni in relazione all'introduzione dell'educazione civica come materia interdisciplinare Coordina le attività di programmazione e progettazione inerente l'educazione civica - Da indicazioni ai gruppi di dipartimento sui contenuti dell'educazione civica - Veicola iniziative di aggiornamento sulle tematiche afferenti e i documenti di indirizzo della scuola - Pubblicizza progetti e attività promosse dal MIUR o da altri enti sui temi afferenti l'educazione civica - Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto e procedere alla loro archiviazione</p>	<p>2</p>
<p>Coordinatore Corso Serale</p>	<p>Coordina le attività del corso serale Coadiuvava il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle sostituzioni docenti assenti - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può</p>	<p>1</p>



	prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento. - Cura il rapporto con i collaboratori scolastici per tutte le problematiche inerenti il buon funzionamento della scuola	
Ufficio tecnico	Coordinare e gestisce gli acquisti dei materiali necessari al funzionamento dei laboratori	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning). Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e	1



	<p>dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Attività di recupero e potenziamento.</p> <p>Collaborazione organizzazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Recupero e Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>Attività di recupero e potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Collaboratore Dirigente Scolastico</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Recupero e Potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Recupero e Potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Sostegno alunni Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	6
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	<p>Coordina e gestisce gli acquisti dei materiali necessari al funzionamento dei laboratori Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Tecnico 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	coordinamento e gestione attività di segreteria
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	protocollare documenti e richieste
Ufficio per la didattica	contatti con il pubblico e gestione attività interne collegate alla didattica Lun Merc. Ven. 10.00-12.00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Modulistica da sito scolastico
 Comunicazione on line di avvisi, comunicazioni, documenti

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO POLIS-MERCATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete



Approfondimento:

L'idea di base del progetto è la costruzione di una Comunità Educante sul territorio di riferimento, composta da soggetti differenti, per creare un sistema di servizi all'adolescente al fine di garantire processi reali di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico.

In quest'ottica per la realizzazione del progetto è stata creata una rete composta da scuola, istituzioni, associazioni di volontariato, di categoria, enti formativi, famiglie... insieme per realizzare un percorso strutturato su tre microsistemi che compongono la "Polis Mercato": scuola, formazione lavorativa e cultura informale.

In questo contesto si colloca l'adesione del nostro Istituto al Progetto "Polis Mercato", che ha come obiettivo generale contrastare l'abbandono scolastico e la dispersione nel centro storico della città di Napoli, in particolare nella zona della II e IV Municipalità, creando un modello settoriale e territoriale esportabile in altre realtà.

Destinatari del progetto sono 80 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, di cui 40 scelti tra le due scuole della rete e 40 selezionati dalle associazioni partner in accordo anche con i servizi sociali.

A seconda della tipologia di dispersione, i ragazzi saranno indirizzati a laboratori educativi o di inserimento lavorativo in un'ottica di dialogo tra educazione formale e non formale.

I partner che costituiscono la rete Polis Mercato sono:

- Istituto Comprensivo Campo del Moricino;
- ISIS Elena di Savoia;
- Associazione Culturale SMARTLeT: Saperi e Media Applicati – Risorse Territoriali Letteratura e Turismo;
- Asso.Gio.Ca.: Associazione Gioventù Cattolica;
- Chiari di bosco onlus: Società Cooperativa Sociale;
- Consorzio Antiche Botteghe Tessili;
- Consorzio Borgo Orefici;
- MeTi: Cooperativa sociale dell'approccio centrato sulla persona;



- Rosa Pristina – Associazione culturale;
- Suryael Yoga School – Associazione culturale;
- Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche.

Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

❖ NEMO: NETWORK EDUCATIONAL MUSEUMS ONLINE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • salvaguardare il patrimonio museale storico scientifico delle scuole napoletane
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il progetto NEMO - Network Educational Museums Online - nasce per salvaguardare il patrimonio museale storico scientifico delle scuole napoletane e per renderlo fruibile al pubblico creando una rete museale disponibile anche su web.

La realizzazione del progetto potrà fortemente contribuire anche a recuperare piena coscienza della tradizione della cultura scientifica napoletana e, con questo, dell'importanza e del prestigio che Napoli ha avuto nella Storia. Per realizzare gli obiettivi prefissati è necessario innanzitutto "conoscere" ciò che è conservato nei diversi istituti scolastici napoletani.



Il nucleo della collaborazione che conduce il Progetto NEMO è formato dalla Rete di Scuole NEMO e dall'Associazione Scienza e Scuola. La Rete di Scuole NEMO è costituita da sei scuole storiche napoletane, strutturate in Accordo di Rete:

- Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"
- ITG "G.B. Della Porta - Porzio"
- Liceo Statale "G.B. Vico"
- ISIS "Elena di Savoia"
- Liceo Statale "Pasquale Villari"
- ITIS "Alessandro Volta"

con il Liceo Classico "Vittorio Emanuele II" come capofila.

Per la realizzazione del Progetto è stato stilato un Protocollo di Intesa [Rif.] con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli "Federico II" ed il Comune di Napoli.

Il Progetto è sostenuto dalla Fondazione e ha usufruito di un contributo iniziale da SOFTel dell'Università di Napoli. Ha inoltre ricevuto supporto dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, dal MiBACT, dall'Osservatorio Vesuviano e dalla Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

❖ PROGETTO " A PICCOLI PASSI ... ALLA SCOPERTA DEL MONDO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



Approfondimento:

Il Progetto è finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli alunni con particolare attenzione per quelli con bisogni educativi speciali

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ FEDERICO II

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON PIO MONTE DELLA MISERICORDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE DEDALUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DISLESSIA AMICA

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro istituto partecipa al progetto "Dislessia Amica", che è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. Il percorso formativo è gratuito, su piattaforma e-learning, ed è fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado. Il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA, attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni. Ad oggi, nelle fasi 1 (a.s. 2016/17) e 2 (a.s. 2017/18) del Livello Base, circa 50 docenti della scuola hanno completato con successo il proprio percorso formativo, ricevendo l'attestato di partecipazione, pertanto la scuola ha ottenuto la certificazione di "Scuola Dislessia Amica". Anche per l'a.s. 2018/19 la scuola parteciperà al progetto, partecipando al Livello Avanzato nel periodo MARZO - MAGGIO 2019.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il PNSD prevede, all'Azione #28, la figura dell'Animatore Digitale (AD) un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le macroaree di intervento sono essenzialmente:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni sostenibili, metodologiche e tecnologiche, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
--------------------------	--

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

miglioramento delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutti

❖ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Miglioramento delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DI INTERNET E TIC NELLA DIDATTICA

Miglioramento delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA SUL LAVORO RLS**

Miglioramento delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO**

la salute a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PNSD**



Descrizione dell'attività di formazione	Attuazione del PNSD
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO GECODOC E SOFTWARE ARGO- PROTOCOLLO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	GECODOC e software Argo
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ SICUREZZA SUL LAVORO RLS

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale ata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ ASSISTENZA DI BASE ED AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE ED AGGIORNAMENTO AREA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED ALBO PRETORIO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola